IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 164 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 7 LUGLIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Le accademie si fanno o non si fanno, diceva il marchese Colombi. A Montecitorio se ne fanno troppe.

L'altro giorno un giovane e valoroso generale-deputato chiedeva addirittura la nazione armata sul sistema svizzero, ove ogni cittadino tiene l'uniforme, il fucile, l'equipaggiamento a casa propria. Regime eccellente per un piccolo e serio paese, inapplicabile per molti anni ancora in Italia e in tutti i paesi latini ove le settimane rosse periodicamente ricorrono.

Lunedì un giovane ed egregio pubblicista e deputato ha ripetuto alla Camera la storiella che durante il Consiglio della Corona — primo ed ultimo — degli scorsi mesi, l'on. Giolitti si fosse manifestato avverso a detti Consigli ed alle Commissioni parlamentari perchè il Governo deve assumersi le responsabilità.

L'on. Giolitti non disse mai questo, tanto vero che adesso ha proposto le Commissioni parlamentari di consultazione e controllo sulla politica estera. Ma qualche giornale pubblicò la frottola la quale ha potuto trovare eco nell'aula di Montecitorio a parecchi mesi di distanza. Così si scrive la Storia.

A proposito: lo stesso deputato si è lagnato perchè l'Italia non vuole il protettorato sull'Albania. Sarebbe utile conoscere come tale protettorato — da cui, del resto, l'Italia ha sempre ripugnato — sarebbe stato possibile dopo il ritiro di tutte le truppe italiane verificatosi durante il Gabinetto precedente.

* * *

La proposta del Ministro italiano degli esteri on. conte Sforza per sostituire al Consiglio Supremo un organismo più saldo, cioè la Conferenza permanente degli Stati con la rappresentanza della Germania, è favorevolmente commentata dalla *Westminster Gazette*.

L'autorevole organo parlamentare inglese interpreta il pensiero del Governo britannico quando rileva che la proposta italiana fa un brusco effetto, ma che ragionandovi sopra, si addiviene alla persuasione esser questo l'unico mezzo per assicurare veramente la pace con la concorde risoluzione dei problemi che il trattato di Versailles lasciò sospesi.

Il conte Sforza ha conferito anche con Trumbic. Nei nostri ambienti parlamentari si spera che il nuovo Machiavelli della Consulta non dimenticherà come in talmi casi sia necessario guardarsi dall'avversario più quando sorride che quando si mostra imbronciato.

Mentre Trumbic lavora contro Fiume e Zara a Spa, non chiamato, Zanella lavora, non desiderato, contro Fiume e Zara presso i deputati italiani ai quali rivolge un fegatoso appello che suscita il più profondo disgusto.

Lo Zanella chiede alla stampa la pubblicazione del suo nuovo libello; crediamo che nessun giornale il quale si rispetti accoglierà la sua prosa che è stata altre volte cestinata.

In sostanza Riccardo Zanella vuole lo sgombro dei legionari da Fiume per la sostituzione con truppe regolari che — secondo i suoi voti — dovrebbero subito dopo esser sostituite da quelle internazionali, o addirittura jugoslave, come si preparava nel dicembre dello scorso anno quando Fiume doveva cadere nella sua trappola.

Per impressionare, il Riccardo dai tre puntini della loggia *Sirio* tenta far credere che il D'Annunzio voglia la Repubblica fiumana; invece è Zanella che la vuole con l'autonomia da lui propugnata, mentre chi insiste per l'unione all'Italia è per la Monarchia regnante. Recentemente a Fiume approdava un mas carico di benzina e perciò batteva bandiera rossa a prua; che è il segnale delle marine quando una nave contiene materie esplodenti. I legionari di D'Annunzio corsero subito furiosi e non si calmarono finchè non fu chiarito l'equivoco.

Non abbiamo personali entusiasmi per il Poeta, pur riconoscendo che al suo gesto si deve se nel settembre 1919 fu salvata Fiume e se ancora è salva. Auguriamo che ad una italiana soluzione si addivenga al più presto possibile, ma crediamo che quel giorno lo Zanella dovrebbe restar lontano da Fiume perchè l'Italia ha già troppi nemici in casa propria.

Politica e Diplomazia

(S) Princetown, 6 — Un accidente è accaduto al treno che trasportava il Principe di Galles nel suo viaggio in Australia.

I due vagoni reali si sono rovesciati in una curva. Tutti i viaggiatori sono illesi.

Parigi, 6. — Il signor Santi console generale a Malaga è stato trasferito a Costantinopoli.

Nizza, 6. — Il signor Nicola de Boulatzell, diplomatico russo, il quale rappresenta lungamente la Russia presso il Governo della Baviera, è morto qui.

Sofia, 5. — Il generale Ratko Petroff già governatore generale della Macedonia occupata, già ministro-presidente del re Ferdinando, è stato dal Consiglio di guerra condannato a quindici anni di reclusione ed a 300 mila levas di multa per abuso di potere durante la guerra. Il generale Stolchkoff, complice di lui, è stato condannato ad otto anni di reclusione.

(S) Devenport, 5. — L'Ammiraglio ha dato istruzioni perchè si proceda al più presto possibile alla vendita di 85 caccia torpediniere.

(S) WASHINGTON, 5. — L'Ambasciatore della Gran Bretagna ha offerto oggi al generale Pershing, a nome della città di Londra, una spada d'onore.

LA SOVRANITA' DANESE SULLO SCHLESWIG.

(S) Parigi, 6. — Ieri al Ministero degli Esteri è stato firmato il Trattato che trasferisce alla Danimarca la sovranità sullo Schleswig.

SOX CANDIDATO DEMOCRATICO ALLA PRESIDENZA DEGLI S. U.

(S) SAN FRANCISCO, 6. — Palmer si è ritirato dalla Convenzione democratica dopo il 33 turno di scrutinio. Cox ha prevalso su Mac Adoo. I partigiani di quest'ultimo volevano aggiornare lo scrutinio, ma i partigiani di Cox si sono opposti.

Al 43 turno di scrutinio Cox ha ottenuto 568 voti e Mac Adoo 410 voti. Cox è stato allora scelto per acclamazione come candidato alla Presidenza, essendosi i partigiani di Max Adoo pronunziati in favore di Cox per raggiungere l'unanimità.

Mac Adoo, genero di Wilson, era il candidato democratico più desiderato dall'attuale Presidente, e più dalla moglie di lui. Il fatto di non essere riuscito ad ottenere la maggioranza, dopo più di 40 scrutini, non è un successo personale di Wilson. La lotta vivace manifestatasi nella Convenzione di San Francisco per la scelta del candidato ha indebolito le probabilità di una vittoria democratica.

IL NUOVO GABINETTO PERSIANO

(S) Parigi, 6 — La Legazione di Persia comunica la lista del nuovo Gabinetto persiano. Esso comprende fra gli altri Mochied Daulech, Presidente del Consiglio, Moscars Sultaneh, Cadimimy ministro degli affari esteri e Vossoghes Sultaneh, che resta al ministero della guerra.

Conferenza internazionale

(S) Londra, 6. — Il *Manchester Guardian* in un articolo di fondo approva l'idea del conte Sforza di sostituire al Consiglio Supremo Economico una Conferenza internazionale con la partecipazione della Germania. Da alcuni mesi, aggiunge il giornale, è probabilmente l'Italia la Nazione che dà prova durante le discussioni del Consiglio Supremo del più grande buon senso.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) Parigi, 6. — *Camera dei Deputati*. — Si discute il bilancio delle terre liberate. Daniel Vincent, dep. del Dipart. del Nord dichiara che è stato compiuto un grande sforzo di volontà per ricollevare le regioni invase e aggiunge che tutte le spese per la loro ricostituzione debbono essere iscritte al passivo di colui che scatenò la guerra, e che la condusse con un sistema terroristico senza esempi.

L'oratore dice che la cifra di 121 miliardi, chiesti per la ricostituzione delle terre liberate, non deve sorprendere perchè i dipartimenti del Nord erano, prima della guerra, i più produttivi dai punti di vista agricolo e industriale. L'oratore si congratula con il Governo per aver anzitutto rimesse in efficenza le officine. Dimostra che la produzione tessile e quella metallurgica hanno raggiunto ora il 40 % di quello che erano prima della guerra e che il raccolto del grano che si elevava a 50 milioni nel 1919 ha oltrepassato i 65 milioni di quintali nel 1920.

Pasqual dep. del Nord, chiede che le vittime civili delle sevizie tedesche abbiano soddisfazione, rievoca la deportazione di migliaia di giovani e di giovanetti avvenute nel 1916 a Lilla, e legge le proteste elevate dal sindaco e dal vescovo di Lilla in quella circostanza suscitando la commozione e gli applausi della Camera.

Ricorda infine la deportazione avvenuta nel 1917 di migliaia di adulti dei quali 24 morirono in Russia ed aggiunge che tutte queste vittime non hanno ancora le riparazioni alle quali hanno diritto.

Loucheur applaudito, si associa alle parole di Pasqual e domanda al Governo di accordare le legion d'onore ai civili morti in prigionia e la croce di guerra a tutti coloro che la subirono.

Il Ministro per le terre liberate fa delle dichiarazioni in questo senso.

Servizio cablegrafico dall'America Latina

(Agentia Americana)

BUENOS AYRES, 2 *(ritard.)*. — Proveniente da Genova è qui giunto con carico di sale il vap. italiano *Belluno*, ex-tedesco e preda di guerra, già delle Ferrovie dello Stato e ora della Cooperativa «Garibaldi» di Genova, diretta dal comand. Luigi Rizzo. Il piroscafo battente bandiera italiana è oggetto di una manifestazione di simpatia. Il *Belluno* carica grano per l'Italia.

BOGOTA' (Colombia), 4. — Il presidente della Repubblica ha conferito di «motu proprio» la croce della legion d'onore all'arciv. di Bogotà per i servizi resi agli Alleati durante la guerra.

RIO DE JANEIRO, 4. — Nel periodo dal 1910 al 1920 entrarono al Brasile 1.378.876 immigrati italiani. I giornali italiani incitano i connazionali, in vista del prossimo censimento, a mantenere tutti la loro nazionalità quale affermazione di patriottismo.

SANTIAGO DEL CILE, 5. — All'ultima ora i risultati delle elezioni presidenziali hanno avuto una lieve variante, con un altro voto in favore del candidato dr. Arturo Alessandri, che ha ottenuto 179 voti contro 175 dati al dr. Barros Borgogno.

La lotta millenaria per la Dalmazia

Sotto questo titolo P. Lina, un tedesco di Bolzano, ha scritto una breve storia generale della Dalmazia quale contributo al problema adriatico.

L'autore dell'opuscolo dovrebbe essere uno di quei tedeschi ragionevoli dell'Alto Adige che, abbattute le barriere doganali di Ala, ha sentito le acque delle sue magnifiche valli gravitare attraverso Venezia e l'Adriatico verso il mare sterminato. In una sessantina di pagine, scritte in un ottimo tedesco, l'autore espone con molta competenza e in una forma piana e popolare, ma nello stesso tempo esauriente ed oggettiva, la storia della Dalmazia, dagli albori dell'antichità all'anno fatale 1866, in cui questa provincia fu staccata dalla sua madrepatria, Venezia.

Qui l'autore s'è fermato perchè dice di non voler scambiare il cammino della storia colla lotta di alcune personalità. In chiusa all'opuscolo fa però alcune constatazioni preziose, e noi ben note, ma che forse non sarà superfluo di rammemorare ad altri.

«Dopo la perdita del Veneto la politica austriaca si orientò verso Est; così incominciò la storia croata della Dalmazia, estesa a tutte le sue città ed isole: una storia falsificata e costruita per gli scopi politici dell'Austria. L'Austria volle fare della Dalmazia ad ogni costo una provincia croata, e volle croatizzare «le chiavi dell'Adriatico» affinchè l'Italia non potesse più pretenderla in forza al diritto nazionale e di conseguenza non potesse mai arrivare al dominio assoluto dell'Adriatico, ch'era stato esercitato da Venezia per molti secoli. Però attraverso venti secoli di storia sulla costa dalmata s'è compinta sempre la medesima evoluzione che nelle altre regioni italiche: fu romana, poi neo-latina e infine italiana. Uno solo fu il popolo che impresse alla Dalmazia, racchiusa nei suoi confini naturali, la sua impronta nei commerci, nella coltura, nella lingua, nella giurisdizione: in Dalmazia non si sviluppò che una sola civiltà, l'italiana. I pochi segni di vita spirituale nell'arte, nella letteratura, nella scienza, dati dalla parte slava della popolazione non sono stati altro che un riflesso della forma italica. I venti secoli di storia della Dalmazia comprovano che l'Italia senza il possesso sicuro della regione al di quà del vallo dinarico non può avere un dominio nè politico, nè commerciale sull'Adriatico, e che questo mare impedisce l'estinzione delle molteplici energie del popolo italico».

La Conferenza di Spa

Tra la prima e la seconda giornata

I componenti le delegazioni

(S) **Spa**, 6. — Le Delegazioni sono così composte:

Belgio: Delacroix, Hymans, Jaspar accompagnati da Rolin-Jaquemins, Davignon, Gullom.

Inghilterra: Lloyd George, Curzon, Wostrington-Evans.

Francia: Millerand, Marshall, Letroquer, accompagnati da Berthelot, Laroche, Marcelly.

Italia: Sforza, Bertolini, Della Torretta, accompagnati da Pagliano, Galli, Bianchi.

Giappone: Chinda, Saito, Sawada.

Germania: Fehrembach, von Simson, Wirth.

Le precise dichiarazioni di Feherembach

(S) **Spa**, 6. — Nella seduta di ieri dopo la comunicazione dell'ordine del giorno fatto dal pres. Delacroix, il primo Delegato tedesco ha dichiarato che la Germania era soddisfatta per essere stata chiamata a discutere con gli Alleati.

A nome della Germania Feherembach ha dichiarato che intende eseguire le clausole del Trattato di pace, ma poichè si devono discutere questioni fra loro collegate conviene affrontarle insieme alla presenza dei tecnici responsabili e perciò Feherembach ritiene necessaria la presenza del Min. della Guerra per quanto riguarda le clausole militari e del Min. della Giustizia per quanto riguarda la questione della punizione dei colpevoli. Domandò pertanto che gli fosse concesso il tempo necessario per far venire a Spa i due ministri, atteso nel pomeriggio di oggi.

(S) **Spa**, 6. — Un comunicato diramato alla fine della Conferenza dichiara che dopo la discussione dell'ordine del giorno relativo principalmente all'entrata in vigore delle clausole militari, navali ed aeree del trattato di pace, alla questione delle riparazioni, alle forniture di carbone e alle sanzioni, il Cancell. tedesco Feherembach ha espresso la volontà del popolo germanico di attuare lealmente i provvedimenti da prendersi per l'esecuzione del trattato di pace, ed ha annunziato il prossimo arrivo a Spa del Ministro Gessler e del generale Seeckt chiamati d'urgenza.

La Conferenza ha deciso di attendere il loro arrivo per tenere la sua prima seduta che deve essere consacrata all'esecuzione delle clausole militari del trattato.

La Conferenza ha deciso inoltre che il Min. tedesco per la Giustizia debba venire a Spa per partecipare ad una riunione speciale fissata per giovedì prossimi e nella quale verranno discusse le questioni relative all'esecuzione delle clausole del trattato e degli accord presi circa le sanzioni.

Il colloquio Sforza-Trumbic

(S) PARIGI, 6. — Il *Journal* dice che la prima giornata di Spa è stata caratterizzata da un fatto interessante. Il ministro degli esteri jugoslavo Trumbic ha sollecitato un colloquio del suo collega italiano conte Sforza. La conversazione, aggiunge il giornale, è stata lunga ed animata e si è prolungata per una mezzora. E' inutile dire che essa si è riferita sul problema adriatico. La questione era rimasta in sospeso, come si ricorda, dopo la caduta del ministero Nitti. Questa crisi aveva arrestato nettamente i negoziati che si dovevano svolgere a Pallanza fra Trumbic e l'on. Scialoja. L'on. Giolitti non ha manifestato alcuna intenzione di riprendere i negoziati. La sua tattica è di lasciare le cose come stanno e attendere che l'iniziativa parti dai jugoslavi. L'avvenimento si verificherà forse più rapidamente di quanto si pensava? Il gesto di Trumbic indica almeno il desiderio di riprendere contatto.

Commenti inglesi

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* scrive: La disfatta inflitta dall'Italia all'Austria-Ungheria fu talmente completa che ciò che resta all'Austria è un frammento insignificante, incapace di provvedere ai propri bisogni. L'Italia a buon diritto rivendica una parte maggiore nella percentuale delle indennità coi suoi alleati, sia in ragione delle sue ferite sia in quella dei suoi sacrifici nella causa comune. Il giornale spera che la parte dell'Italia sarà sensibilmente aumentata oppure si troveranno i mezzi per soddisfarla in altro modo nella misura del possibile.

La seconda giornata

(S) SPA, 6. — Oggi ha avuto luogo la seconda seduta della Conferenza.

Fino dalle 16.15 i delegati cominciano a giungere al villino Freneuse.

L'arrivo di Gessler, Ministro della *Reichswehr*, il quale era solo in automobile, è stato quasi inosservato. Invece è stato molto notato quello del generale von Seeckt che era accompagnato da due ufficiali tedeschi in divisa grigio verde. Il loro contegno era severo e rigido.

La seduta è stata aperta alle 16.30.

Il comunicato ufficiale

(S) SPA, 6. — All'uscita della seconda seduta della Conferenza è stato diramato il seguente comunicato:

In seguito all'arrivo del Ministro della, *Reichswehr*, Gessler, e del generale von Seeckt la Conferenza si è adunata martedì 6 luglio alle 16.30 sotto la presidenza di Delacroix

Erano presenti gli stessi plenipotenziari che hanno preso parte alla seduta precedente salvo Francois Marshal chiamato a Parigi per seguirvi i lavori parlamentari; assistevano inoltre i periti militari navali ed aeronautici.

La Conferenza ha immediatamente cominciato a trattare la questione dell'esecuzione delle clausole militari navali ed aeree del trattato di pace.

Dapprima ha usito una esposizione del ministro della Reichswehr sulla esecuzione delle clausole militari in generale, esposizione completata da spiegazioni date da von Simson, ministro degli esteri. Il Governo tedesco invoca la situazione economia della Germania per spiegare e giustificare i ritardi nella esecuzione di queste clausole. Per quanto concerne specialmente la riduzione degli effettivi il governo tedesco segnala l'impossibilità nella quale si è trovato e si trova tuttora di licenziare troppo rapidamente gli uomini che verrebbero ad accrescere il numero dei disoccupati.

Il presidente Delacroix e dopo di lui Lloyd George hanno vivamente insistito sulla necessità che si impone al governo tedesco di fissare date certe e prossime per la esecuzione di questi obblighi se esso vuole sinceramente assicurare la pace ed ispirare fiducia.

In questo ordine di idee Lloyd George ha chiesto ai delegati tedeschi di apportare delle precisioni alla prossima seduta. Dopo aver udito il cancelliere Fehrenbach, che si è portato garante dei sentimenti pacifici della massa del popolo tedesco il quale è lontano da ogni idea di rivincita, la conferenza ha fissata la suaprossima seduta a mercoledì 7 luglio alle ore 15.30 per udire le dichiarazioni del Governo tedesco sulle questioni poste da Loyd George. La seduta è stata tolta alle 19.45.

Un comunicato italiano ufficioso

L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani *telegrafa da Spa, in data 6 corr.*:

Negli ambienti internazionali di questa conferenza si raccolgono le seguenti impressioni sull'andamento di essa.

Se si rifletta quali e quanto grossi problemi sono all'ordine del giorno, se si pensa alle difficoltà materiali che qui si incontrano e tra queste principalmente le distanze che separano le varie delegazioni, le quali sono quasi isolate l'una dall'altra, se si considera che due giorni sono stati già perduti, viene da dubitare se la conferenza approderà a qualche cosa di utile per la pace del mondo e in particolare per il bene dell'Italia. Per tale peculiare nostro interesse il dubbio è tanto più giustificato, ad esempio, dopo ciò che si è verificato ieri sera nella riunione dei quattro delegati economici (Bertolini, Evans, Marshall, Jaspar) riunitasi per definire la questione delle indennità, che è sempre sospesa. Dopo due ore di dibattito nulla è stato concluso perchè Marshall doveva partire per Parigi.

I testimoni della conferenza di Spa ora possono vederne le manchevolezze e rilevarne i lati che non appaiono soddisfacenti. -Ma si può affermare che, malgrado tutto ciò, la storia, giudicando serenamente, dovrà riconoscere che a Spa qualche cosa di buono e di utilé è stato fatto per la ricostruzione morale, politica ed economica del dopo guerra.

Dal punto di vista italiano poi altri vantaggi si otterranno. In primo luogo l'indirizzo della politica italiana segue una linea precisa e ben tracciata che sa dove vuole arrivare. Inoltre accanto al lavoro della delegazione italiana ed in armonia e in dipendenza di essa vi è tutta una proficua e diuturna azione intorno ai nostri più pressanti problemi economici. Questa azione procede fra grandi difficoltà di ogni genere, tuttavia si può affermare che essa approderà a discreti risultati sui punti che in special modo toccano vitalissimi interessi italiani, quali il rifornimento di carbone e di grano, il tonnellaggio ecc.

La natura delicata di tali questioni non consente di specificare ma è lecito sperare che per l'Italia il bilancio delle conferenze di Boulogne, di Bruxelles e di Spa non si chiuderà in passivo.

I circoli della conferenza sono incerti circa la durata di essa. Lloyd George, qualora ragioni di politica interna non lo richiamino a Londra, è disposto a rimanere una diecina di giorni a Spa i francesi desiderano essere a Parigi per il 14 luglio loro festa nazionale.

Il conte Sforza e l'incidente di Aidin

(S) SPA, 6. — La notizia raccolta da alcuni giornali inglesi di un incidente tra soldati italiani e greci nel settore di Aidin presso Smirne è confermata.

Risulta che i primi ad attaccare sono stati i greci mentre gli italiani si sono limitati alla difesa.

Questo incidente sarà argomento di spiegazioni che il conte Sforza domanderà a Venizelos che si trova Spa.

Il conte Sforza e Valona

(S) SPA, 6. — Nei giornali esteri è stata largamente diffusa con estesi particolari fantastici la falsa notizia della caduta di Valona, notizia che si diceva proveniente da fonte serba.

Poichè tale notizia produceva una certa impressione non favorevole agli interessi italiani, il conte Sforza ha comunicato una recisa smentita ai giornalisti presenti a Spa.

Generali francesi e tedeschi

(S) **Spa**, 6. — Millerand ha ricevuto il gen. Lerond presidente della commissione dell'Alta Slesia, giunto questa notte a Spa.

Il gen. Lerond deve essere sentito sulla questione del carbone dell'Alta Slesia. Il Pres. del Cons. ha pure conferito con Dubois e Cheyson, della Commissione delle riparazioni.

I periti militari si sono riuniti sotto la presidenza del gen. Foch.

Il Ministro della Reichswehr, Gessler, e il gen. von Seeckt sono scesi a Spa nel pomeriggio verso le 13.30.

Per essere sicuri che essi possano assistere alla riunione della Conferenza fissata per le 15.30, si è mandato a prenderli in automobile a Acquisgrana.

Dichiarazioni di Gessler

(S) **Berlino**, 6 — Gessler, Ministro della Reichswehr ha dichiarato, mentre partiva per Spa: Mi rallegro che vi siano delle conversazioni coll'Intesa intorno a un tavolo. Considero come particolarmente interessante di far conoscere a viva voce ai rappresentanti dell'Intesa le ragioni che militano in favore del mantenimnto dell'esercito con gli attuali effettivi.

Proteste austriache

(S) **Vienna**, 5. — Il Governo austriaco ha fatto dei rilievi a Parigi contro alcune disposizioni delle istruzioni date alle Commissioni previste dal Trattato di San Germano per la determinazione delle nuove frontiere dello Stato austriaco, poichè tali disposizioni sembra che superino le lettere del Trattato stesso e che possano limitare i diritti delle Commissioni in parola.

Malumori francesi

PARIGI, 6. — Le notizie che si ricevono sulla conferenza di Spa sono comunicate dai giornali con un senso di mal celata contrarietà. Secondo quanto qui viene pubblicato, la questione italiana è stata risoluta coll'assegnazione all'Italia del 10 % e ciò con aggravio dell'Inghilterra, che vede diminuita la sua percentuale.

All'Italia, però, sono stati accordati compensi e facilitazioni sulle miniere di carbone di Eraclea e ciò, a danno dicono i giornali, degli interessi francesi.

Il malumore però è provocato principalmente dagli ostacoli che la commissione tecnica militare tedesca ha presentato per l'attuazione della clausola del disarmo, ostacoli che si tema possanno portare ad un rottura.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 6 Luglio – Pres. Tittoni.

Biscaretti. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

INTERROGAZIONE

Peano. (*Min. dei LL. PP.*) Chiede il rinvio dello svolgimento di una interrogazione del sen. Tassoni sul livello delle acque del Garda.

INTERPELLANZE

Il sen. Mengarini interpella il Min. dei LL. PP. sulla elettrificazione delle ferrovie.

Le due prime linee elettriche, egli dice, furono la rete Gallarate e quella della Valtellina, che diedero ottimi risultati. Ne seguirono altre che enumera ed illustra. Finora in complesso abbiamo 417 chilometri di ferrovie elettriche e con i lavori in corso si giungerà a 800 chilometri.

Loda il disegno di legge sulla elettrificazione, presentato dal Min. De Nava, al quale pure non sono mancate critiche ed opposizioni specialmente dalle società che volevano sfruttare le forze idriche. Ora si discute quale sarà il sistema da preferire per l'applicazione dell'elettricità alle ferrovie e dei sistemi e dei decreti per la derivazione delle acque. L'oratore si addentra in un esame tecnico dei vari sistemi nell'intento di poter dare informazioni che non sono prive di interesse, sia al Ministro che al Senato. Si sofferma specialmente sul problema dei bacini montani che dichiara essere di grande interesse nazionale.

Sulla elettrificazione delle ferrovie ricorda anche un voto della numerosissima Commissione per il dopo-guerra.

Si calcola che l'Italia possa disporre di 40 milioni di cavalli, come risulta dalla pubblicazione della carta idrografica, ed indica per regioni di quali quantità potrebbero ciascuna disporre; e quando anche fossero tutti raccolti i 40 milioni di cavalli, ritiene che troverebbero tutti collocamento sul mercato. Sia per le ferrovie come per la fabbricazione dei concimi chimici azotati, per i forni elettrici, per la lavorazione dello zinco, ecc. per elettrificare tutte le ferrovie dello Stato occorrono da 800 mila ad un milione di cavalli, e, volendo, li abbiamo.

Esamina l'andamento del bilancio delle Ferrovie di Stato dal loro sorgere, cioè dal luglio 1905 seguendone tutte le curve ascendenti e discendenti. Si afferma ad esaminare a che punto fu portata la potenzialità della ferrovia elettrica dei Giovi durante la guerra, citando cifre.

Esamina i vari sistemi di elettrificazione in vigore sulle varie linee del mondo compreso quello degli accumulatori, seguito sempre dalla costante attenzione del Senato abbastanza numeroso.

Il Ministro attuale ha stabilito di elettrificare al più presto 4225 chilometri, ma non ha detto per quando e con quali mezzi, compreso un esperimento Roma-Anzio a corrente trifase. Secondo il suo pensiero le linee da elettrificare devono essere ben definite e conosciute e stabilite quali devono aver la precedenza.

Parla del modo di eseguire i lavori e degli uffici che devono presiederli, ed espone un programma completo anche dal lato finanziario.

Chiude con un inno ai nostri grandi scienziati. (*Applausi vivissimi*).

Peano (*Min. LL. PP.*). Ringrazia l'interpellante di avergli dato tanti lumi tecnici. Riconosce la massima opportunità di elettrificare le ferrovie nel più breve tempo possibile e passa ad esaminare tutta la legislazione in materia sia per le ferrovie, sia per la derivazione delle acque e per la costruzione dei bacini montani e laghi artificiali, ed espone quanto egli ha fatto nel breve tempo da che venne al Governo, specialmente per quanto riguarda la concessione dei premi.

Alla seconda sessione del Consiglio superiore delle acque espose precisamente la sua volontà di elettrificare per 4225 chilometri.

La questione tecnica circa la scelta del sistema di trazione da applicare non deve affatto ritardare i lavori per la elettrificazione.

Risponde alle varie questioni sollevate dall'interrogante sulla lungeggine di alcune pratiche burocratiche che dice sarà sua cura togliere di mezzo.

Nella elettrificazione dovrà concorrere anche l'industria privata con le debite garanzie, ed espone quale secondo lui, dovrà essere la divisione dei lavori, alla ferrovia però ad ogni modo deve pur rimanere la disponibilità di alcuni fiumi in ogni modo lo Stato ha interesse grandissimo alla esecuzione dei lavori.

L'Ufficio delle ferrovie deve rispondere alla sua finalità senza aggiungervi altri organi ingombranti.

La questione della scelta del sistema da applicarsi non deve ritardare l'esecuzione dei progetti.

L'industria italiana deve essere in grado di costruire i locomotori, per emanciparsi dall'estero.

Per raggiungere lo scopo occorre che tutti quelli che sono preposti a questo servizio abbiano fede e volontà di vederlo attuato.

Mengarini. Ringrazia il Ministro delle sue dichiarazioni e si dice soddisfatto, aggiungendo pochissime osservazioni.

La seduta è tolta alle ore 18.15.

Oggi seduta alle 16.

Camera dei Deputati

Seduta de 6 Pres. DE NICOLA – Ore 15.

Morisani. (*segr.*) Legge il verbale della seduta precedente.

E' approvato.

UNA PROPOSTA DI LEGGE

Nogretti. (*pop.*). Svolge una proposta di legge per disposizioni a favore degli istituti di educazione per l'infanzia.

Matteotti (*soc. uff.*) Esprime le sue riserve circa tale proposta.

Croce. (*Istruzione*). Dichiara che il Governo non si oppone alla presa in considerazione.

Presidente. La mette ai voti. (*E' approvata*).

VOTAZIONE

Si procede alla votazione per la nomina: di quattro Commissari per le Petizioni; di un Commissario per i Decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti; di un Commissario nel Consiglio dell'Opera Nazionale per l'assistenza degli invalidi della guerra) votazione di ballottaggio); *di un Commissario per le scuole italiane all'estero: di un Commissario di vigilanza per il Fondo del culto: di un Commissario per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole.*

Sulle comunicazioni del Governo

Il Ministro della P. I.

Croce (*Istruzione*). Comincia col dire che esporrà i criteri direttivi della sua opera – Assicura che non risorrà ai decreti-legge – Esamina le condizioni generali della scuola e della scienza italiana – Ritiene che questa si vada facendo sempre più originale. – Assicura che presenterà, alla ripresa parlamentare, le disposizioni che riguardano gli esami di Stato e che informerà la sua azione di governo al più vero senso del liberalismo. Dichiara di non essere lo strumento di alcun partito per ciò che riguarda la sua opera per la scuola.

Parla della scuola privata. Dimostra che questa è stata fiaccata dalla scuola pubblica – Non teme che la scuola possa essere inquinata da idee sorpassate – Perchè da ogni parte venga nella scuola il pensiero moderno e critico.

Non ha alcun timore per le sorti del pensiero moderno.

Crede che il principio della libertà bisogna accettarlo integralmente, se si vuole far opera giovevole alla civiltà.

E' del parere che la scuola di Stato sarà un energico mezzo della cultura nazionale.

Vuole la scuola religiosa. Avverte che non si interpreti male questa parola. Perchè religiose è il pensiero che ci muove e ci fa pensare, che informa l'opera di Carlo Marx e di Mazzini

Dimostra che necessità essenziale della scuola è l'educazione.

L'oratore, che parla rapidamente, è seguito dalla più deferente attenzione; dichiara che farà ogni sforzo per dimostrarsi imparziale verso ogni partito.

E' contro ogni concessione d'indole partigiana. Ad ogni modo gli esami di Stato eviteranno eventuali inconvenienti.

Assicura che riterrà sua cura principale l'osservanza dell'obbligo scolastico.

E' per le spese necessarie ai più impellenti bisogni, ma studierà economia sugli altri capitoli del Bilancio.

Si propone di combattere l'analfabetismo.

Dice di aver voluto fare oggi solo una conversazione. Spera che dalla collaborazione fra Ministro e deputati la scuola ricaverà il maggior beneficio possibile. (*Applausi – Approvazioni*).

Il Ministro del Lavoro

Labriola (*Lavoro*). Fa osservare che, avendo il suo Ministero pochi giorni di vita, non gli è stato possibile di svolgere, in questo breve periodo di tempo, un'opera organica.

Esamina il problema delle assicurazioni. Dichiara che la Camera discuterà, al più presto, il disegno di legge relativo agli infortuni e alle malattie. Circa l'assicurazione contro la disoccupazione, la Camera alla prossima ripresa parlamentare sarà messa in grado di esaminare tutte le leggi necessarie.

Dimostra che per tutte le assicurazioni occorreranno complessivamente due miliardi, cifra che forse potrà anche essere superata.

Osserva che con maggiore ponderazione occorre esaminare tutte le leggi che riguardano l'assicurazione sugli infortuni. Loda in proposito l'opera svolta dai suoi predecessori.

Dice che si studierà un sistema facilissimo delle assicurazioni.

Farà in modo che la percezione delle quote di assicurazioni avvenga nella maniera più agevole.

Dice di preoccuparsi a riguardo della concorrenza internazionale e della concorrenza interna. Fa conoscere che finora non è stato considerato il problema di questa concorrenza.

Dichiara che coordinerà tutte la legislazione sulle assicurazioni. Perchè è convinto che l'operaio efficacemente assicurato dà un maggiore rendimento.

Vuole estendere la legislazione sulle assicurazioni anche all'artigianato e ai lavoratori più modesti.

Dimostra che le quote odierne non proteggono efficacemente il lavoratore agricolo. Assicura che farà in modo che il lavoratore agricolo sarà protetto al pari di un lavoratore industriale.

Spera di mettersi d'accordo col collega dell'Industria per ciò che concerne la riforma delle scuole industriali.

Dice di volere un lavoratore consapevole dei suoi doveri e dei suoi diritti.

Perciò spera di giungere col collega Alessio a una scuola industriale rispondente a questa necessità.

Parla della cooperazione.

Per questo problema è d'accordo con le idee espresse dall'on. Turati. E' del parere che lo sviluppo della cooperazione non si concepisce senza l'assistenza più larga dello Stato. Vuole perciò forniti mezzi più sufficienti all'Istituto Nazionale del Credito per la cooperazione. Spiega che bisogna intendere con i criteri più liberi il concetto dell'organizzazione cooperativa, nella quale possa entrare chiunque abbia i mezzi economici e morali richiesti.

Dice di non essere sorpreso dai Consigli di fabbrica, perchè sono stati già esperimentati negli Stati Uniti e in Inghilterra.

Assicura che esaminerà, d'accordo con la Camera, l'opportunità, o meno, di introdurre i Consigli di fabbrica nei nostri rapporti sociali.

In ogni modo lascerà ai lavoratori di studiare i mezzi più acconci che regolino i loro rapporti con i gli industriali.

Non ha difficoltà ad accettare il punto di vista del predecessore sen. Abbiate circa il Consiglio Superiore del Lavoro.

Illustra i criteri limitati cui era informato il relativo progetto di legge del sen. Abbiate.

Vuole che questo Consiglio riguardi invece tutte le categorie dei nostri lavoratori.

Spera di portare, nell'opera a cui si è accinto, diligenza e buona volontà.

Ritiene che il Consiglio Superiore del lavoro dovrà funzionare con la collaborazione delle organizzazioni.

E' d'accordo coi suoi predecessori perchè i nostri lavoratori e i nostri operai siano ascoltati direttamente nei Consessi statali.

Osserva che soltanto così la nostra classe operaia riacquisterà la fiducia nello Stato.

Prevede che il nostro paese si avvia verso una democrazia operaia.

Conclude ammonendo la classe lavoratrice che sappia rendere l'Italia più degna, più salda e più prospera. (*Applausi – approvazioni – Molti deputati e tutti i Ministri, compreso il Presidente del Consiglio, si congratulano con l'oratore*).

Il Ministro delle Colonie

Rossi (*Colonie*). Constata che si parla dalla Camera della Libia, dopo cinque anni di silenzio. E' lieto, rispondendo all'on. Falbo, di poter dire il suo pensiero sul difficile argomento.

Quando assunse il ministero, nel giugno 1919, trovò che si erano allora concesse le leggi fondamentali alle due colonie libiche; leggi fondamentali le quali non solo corrispondono alle precise promesse fatte ai libici all'atto della nostra occupazione; ma costituiscono provvedimenti di grande saggezza, rispondendo interamente alle necessità dei tempi e del paese.

Se finora le nuove leggi non sono state ancora interamente applicate, ciò è dipeso dalla necessità di preparare la loro non facile esecuzione. Ma ad esse noi intendiamo attenerci fedelmente; nè alcuna grave inadempienza può essere imputata a nostra volontà, mentre non altrettanto può dirsi nei riguardi dei Capi.

Conseguenza dei nuovi ordinamenti fu la trasformazione del Governo militare in Governo civile.

Con questo il Ministro concordò un programma di azione, sulla base della smobilitazione dell'ingente apparato bellico esistente: della convocazione quanto più sollecita possibile del Parlamento locale; dell'inizio di una proficua opera amministrativa ed economica.

Parte essenziale del nuovo programma, è una organizzazione militare che abbia il solo scopo di garantire la sicurezza dei traffici e l'obbedienza alle leggi. Questa organizzazione deve essere a base volontaria: ma di volontari italiani che di volontari libici; per modo che non debba esservi bisogno di mandare in Libia i nostri soldati regolari.

Chè se a ciò non si può addivenire ad un tratto; è certo però che dobbiamo mirare a raggiungere il più presto possibile questo nostro obbiettivo.

Nello svolgimento di tale programma, e una volta concordatene col governatore le direttive generali, è stato sempre ed è intendimento del Ministro lasciare al governatore stesso libertà e responsabilità, per modo che non si verifichi quello che si è sentito lamentare tante volte, che cioè si vogliono governare le colonie da Roma.

Il Ministro legge alcune direttive da lui impartite per lettera, durante il suo primo ministero, al governatore della Tripolitania; ed aggiunge che poichè è risultato che quelle direttive non hanno costituito la norma costante del governo locale, nè è venuta la necessità del mutamento del governatore, secondo lo stesso desiderio di lui.

Qui il Ministro ha parole severe per i capi locali che hanno commesso atti deplorevoli verso l'autorità, atti che non ammettono giustificazioni. Spetta ora ai capi stessi dar prova di un ritorno a una più esatta concezione dei loro doveri.

Ed egli aggiunge una raccomandazione anche per gli italiani che vivono in Tripolitania, i quali devono essere i naturali collaboratori del governo locale nella sua difficile opera.

Il Ministro chiarisce come la ragione del nostro possesso della Libia, sia essenzialmente quella di impedire ad altri l'occupazione di coste antistanti l'Italia, nonchè un dovere di civiltà.

Ciò ha segnato la linea di condotta liberale alla quale intendiamo tenerci fedeli, con una occupazione politica più diretta alla costa e più indiretta all'interno, che dovrà essere amministrato, in nome nostro, da funzionari arabi che godono la fiducia delle popolazioni.

Accanto a questa concezione politica, sta il programma di amministrazione e di lavoro, che dovrà dare sviluppo al paese. Per far ciò occorrono mezzi e occorrono gli uomini. I mezzi non sono molti: e bisognerà trarne il massimo vantaggio. Del personale coloniale si dice talora il maggior male. Ciò non è giusto. Vi è anche qui del buono e del cattivo: e se il Ministero delle Colonie non ha ancora la coesione e l'efficienza necessarie, anche per la sua costituzione necessariamente improvvisata, devesi riconoscere che possiede funzionari degni per capacità e per fervore.

Il Ministro ad ogni modo si propone provvedimenti atti a perfezionare la funzione dell'amministrazione coloniale.

Così pure si è detto troppo male di alcuni uffici locali, come quelli del genio civile, della sanità e della magistratura; i quali uffici, sia pure con qualche inevitabile deficenza, hanno reso servizi notevoli.

E' concetto del Ministro lasciare all'agricoltura e all'industria la massima vigoria e libertà di iniziative, affinchè esse si svolgano quanto più è possibile colla partecipazione dell'elemento locale.

Accennando più specialmente alla Cirenaica, il Ministro ne mette in evidenza le felici condizioni di pace e di sviluppo, fondate sulla associazione del Senussia alla nostra opera; dimostrando fiducia nel sempre più proficuo assetto di quel paese.

Conclude affermando che la salvezza della Libia sta nel camminare nella larga via così tracciata, osservando fedelmente la legge di giustizia e di libertà che ci siamo imposti. (*Applausi – Congratulazioni*).

Voci: La chiusura.

Presidente. Mette ai voti la chiusura. (*E' approvata*).

GLI ORDINI DEL GIORNO.

Garibotti (*soc. uff.*). Svolge il suo o.d.g. per invitare il Governo: 1° a disporre subito le modalità indispensabili per trarre dalla coltura frumentaria nazionale tutto il fabbisogno di grano necessario per l'alimentazione umana, ordinando la estensione delle semine tanto in adatti terreni fin qui lasciati incolti, quanto destinando a cereali altre superfici fin qui utilizzate per altre colture ritenute più remunerative, adoperando così per favorire le più appropriate concimazioni; 2°) ad iniziare dal 1° luglio pr. vent. un decisivo graduale ritorno al minor costo della vita, determinando in lire 60 al quintale il prezzo del frumento ed in lire 42 al quintale il prezzo del granoturco, proporzionando a tali prezzi le valutazioni degli altri cereali e dei foraggi.

Riboldi (*soc. uff.*). Svolge il seguente o.d.g.: « La Camera, constata l'impotenza del Governo, degli avventurieri e delle classi dirigenti (egualmente compromessi) a risolvere la questione di Fiume e dell'Adriatico e ne denuncia i conseguenti danni al Paese, alle regioni interessate, alla causa della pace e dell'amicizia dei popoli; afferma come linea programmatica di politica estera di pace i seguenti principi: nessuna annessione; diritto delle popolazioni di disporre di loro medesime ».

L'oratore bolscevico vuole Fiume repubblica indipendente garantita da un patto internazionale. A un certo punto biasimando la condotta dei nostri generali è vivacemente interrotto da alcuni deputati di destra.

Maury (*lib.*). I nostri generali hanno sentimenti italiani (*Rumori all'estrema sinistra*).

Salvemini (*dem.*). Con foga jugoslava grida: I nostri generali devono ubbidire al potere civile.

Maury (*lib.*). Sì, ma non ai croati. (*Rumori all'estrema. – Il deputato amico di Trumbic si tace immediatamente facendosi più pallido del solito*).

Riboldi (*soc. uff.*). Conclude esprimendo che la Camera italiana sappia dare al mondo il nobile esempio di riconoscere il diritto di Fiume di decidere delle sue sorti come affermazione del proposito del popolo italiano di volere sinceramente la pace.

Presidente. Toglie la seduta alle ore 20.

Interrogazioni e interpellanze

PER IL RITARDO NELLA CONSEGNA DELLE POLIZZE AI COMBATTENTI

Gli on. Bertolino, Preda e Giavveri hanno presentato al Presidente del Consiglio e ai Ministri della Guerra e del Tesoro la seguente interrogazione « per sapere quale efficace provvedimento intendono prendere per le domande di polizze giacenti (oltre 300.000) in attesa di esame e di espletamento presso l'Ufficio Assicurazioni Militari, Sezione truppa di Bologna e che vanno aumentando nella misura di circa duemila al giorno. Si chiede risposta scritta ».

I servizi postali nel Bresciano

L'on. Bonardi ha interrogato il Ministro delle PP. e dei TT. « per conoscere quali motivi abbiano consigliato il provvedimento di sospensione del servizio postale in una vasta zona della provincia di Brescia e quali misure intenda adottare per ripristinare e assicurare in avvenire tale indispensabile servizio pubblico ».

In seguito allo sciopero delle tramvie e ferrovie secondarie nel Bresciano, le autorità locali improvvisarono alcuni servizi automobilistici per assicurare l'andamento degli effetti postali. Siccome però la spesa per tali servizi provvisori era assai rilevante, il Ministero ne ordinò la sospensione.

E' questo — per quel che si sa — che ha dato luogo alla interrogazione Bonardi.

Gli Uffici

La riunione degli Uffici già indetta per ieri è stata rinviata a domattina giovedì alle 11 collo stesso ordine del giorno.

Per le elezioni amministrative

Presieduta dall'on. Cocco-Ortu si è riunita ieri mattina la Commissione per le elezioni amministrative.

Erano presenti gli on. Casertano, Tovini, Matteotti, Falcioni, Carboni-Boi, Brezzi e Camera.

L'on. Tovini ha proposto di rinviare ogni deliberazione per interpellare prima il Presidente del Consiglio:

1°) *Sulla convenienza di prorogare la convocazione dei comizi amministrativi e dopo i raccolti agricoli*;

b) *di comunicare il numero dei comuni – al disotto dei* 10.000 *abitanti – che attualmente sono amministrati da Commissari prefettizi*;

c) *sulla convenienza di chiamare la Camera a manifestare il proprio pensiero in merito alla riforma*

d) *sul suo pensiero sull'applicazione della proporzionale nelle elezioni amministrative*.

La commissione ha accettato di sospendere ogni deliberazione e di interpellare il presidente del Consiglio solamente, però, sul primo punto delle richieste dell'on. Tovini.

Il gruppo riformista

Si è riunito ieri mattina il Gruppo riformista.

Dopo lunga discussione i convenuti hanno approvato un o. d. g. che sarà svolto dall'on. Berenini nelle discussioni sulle comunicazioni del Governo.

Tale o. d. g.,— che comprende tutto il programma del gruppo sostiene l'urgente necessità:

a) di una sollecita e decisa resturazione della pace fra tutti i paesi;

b) di una riforma del cons. sup. del lavoro;

c) di norme relative alla proposta avocazione dei sopraprofitti di guerra allo Stato;

d) della sollecita formazione di uno stato attendibile di tutti gli oneri derivanti dalla guerra accertati e non pagati e di tutti quelli in corso di accertamento;

e) di provvedimenti integrativi del progetto diretto a intensificare la coltura dei cereali;

f) di provvedimenti diretti allo sviluppo e al rafforzamento dell'istituto della cooperazione.

Contro l'on. Ramella

Ieri mattina si è riunita la Commissione parlamentare per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il soc. uff. l'on. Ramella imputato *di due distinti reati d'appropriazione indebita qualificata e continuata* – (Annunziata la domanda a procedere il 3 febbraio; nominata la Commissione il 7).

La Commissione ha deliberato di proporre alla Camera l'autorizzazione nominando relatore l'on. Carnazza.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 reca:

LEGGI E DECRETI

R. D. legge che autorizza la compilazione di un nuovo testo unico delle disposizioni concernenti le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili.

Id. id. con cui si dà facoltà al Min. delle I. P. di conferire posti vacanti nei ruoli dei professori delle Università e degli istituti di istruzione sup.

R. D. relativo al trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dei carabinieri Reali che prestano servizio in Libia.

Id. id. che applica i ruoli aperti al personale con cariche speciali ed a quello femminile del Min. delle Colonie.

Id. id. relativo alla ricostituzione del Comit. per l'Amm.ne del Consorzio di bonifica del comprensorio del 2° circondario Polesine San Giorgio.

RR. DD. riflettenti: approvazione di statuto, cambiamento di nomi di Comuni.

Commissariato gen. civile per la Venezia Giulia: Ordinanza riguardante la tassa di bollo per le profumerie e specialità medicinali.

Sottosegretariato di Stato per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari: Decreto che consente la vendita della carne in tutti i giorni della settimana.

Opera naz. pro combattenti: Ordinanza che attribuisce all'opera stessa alcuni fondi di proprietà ex-feudo Gaddini in comune di Sciacca.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 6. — *Conflitto nel goriziano*. — La propaganda di odio contro gli italiani che gli jugoslavi, coadiuvati dai parroci, esercitano intensamente fra i contadini del Goriziano, ha avuto un sanguinoso epilogo, ieri, nel paese di Prebacina mentre si svolgeva una processione religiosa per la ricorrenza della tradizionale festa dei SS. Cirillo e Metodio.

I processionanti sfoggiavano bandiere jugoslave. Ai saluti sostituirono grida ingiuriose contro il nostro paese.

Un appuntato dei carabinieri con due militi intervenne reclamando il ritiro delle bandiere e la cessazione degli insulti contro l'Italia.

Gli fu risposto con una fitta sassaiuola e con qualche colpo di revolver.

Avendo visto cadere i due carabinieri, l'appuntato sparò a sua volta due revolverate contro la folla che si dileguò lasciando sul terreno un morto e quattro feriti, fra i quali due gravissimi che furono trasportati all'ospedale di Gorizia.

MERANO 5. — *Villeggiatura nell'Alto Adige*. — Il *Sudtiroler Landeszeitung* invoca dai tedeschi d'Austria e di Germania che vogliano riprendere l'abitudine di villeggiare oltre il Brennero come e più che nell'anteguerra. Il giornale riconosce che il Governo italiano si mostra tollerantissimo e che il soggiorno dei forestieri non incontra alcuna difficoltà e nessun inconveniente.

Italia Centrale

PERUGIA, 5 — *Per attentato alla libertà di lavoro* i carabinieri di Castel del Piano hanno arrestato i capi-lega Mencarini di Sant'Enea, Pammelati di San Martino in Colle e Burnelli di San Fortunato della Collina colti ad impedire la trebbiatura.

Conferenza internazionale marinara

DISSENSI NELLA SEDUTA POMERIDIANA DI IERI

(S) GENOVA, 6. — La seduta pomeridiana è aperta sotto la presidenza del vice-presidente Nijgh delegato del Governo olandese. Assiste alla seduta Albert Thomas.

La Commissione delle otto ore di lavoro ha presentato il suo rapporto.

Si apre la discussione sul preambolo che è così redatto: « il principio posto nel Trattato di pace, ossia l'adozione delle giornate di otto ore e la settimana di 48 ore come scopo da conseguire ovunque, non è ancora stato ottenuto. Esso è nuovamente affermato ».

Riferisce Hipwood delegato governativo inglese.

Una proroga di ventiquattro ore della discussione è domandata da taluni armatori ma è respinta.

L'assemblea consente invece che oggi si discuta senza procedere a votazioni. Laws, delegato degli armatori inglesi, presenta una aggiunta al preambolo che è vivamente combattuta dai delegati operai e dai delegati governativi, mentre è appoggiata dai delegati degli armatori, uno dei quali censura la costituzione della Conferenza.

Albert Thomas protesta e dimostra la perfetta legalità della Conferenza stessa.

La seduta è tolta.

CROCE ✚ ROSSA

A GINEVRA

(S) **Parigi, 6.** — I consiglieri tecnici della Lega delle Società della Croce Rossa si sono riuniti a Ginevra giovedì.

Il prof. Roux è stato scelto come Presidente onorario dell'Assemblea, la cui presidenza effettiva è stata data al dott. Simon Fexner, direttore dell'Istituto Rockfeller di New-York.

I rifugi nelle terre redente

L'Ente Nazionale delle industrie turistiche ha studiato con il T. C. I. ed il C.A.I. il complesso ed importante problema dei rifugi esistenti nelle terre redente; e per ottenere una soluzione pratica dopo una rapida inchiesta sulla loro condizione, sul loro arredamento antegueerra, ecc. di intesa con le autorità locali ha preso provvidenze temporanee in attesa di quelle definitive che saranno consentite dalla sistemazione politica della regione.

I rifugi di fatto non sono solamente un vistoso patrimonio reale ma hanno anche un incalcolabile valore turistico, disseminati con sapienza, non solo alpinisticamente, nei punti più pratici e opportuni. Di questi 116 rifugi che sono stati costruiti da sezioni dei vari club alpini tedeschi, alcuni più vicini alla n. di guerra sono completamente distrutti, altri sono stati svaligiati di ogni suppellettile, ma i più sono in eccellente stato di uso: chiusi ed in consegna, qualcuno alla sezione di Trento del C.A.I. ma la massa in parte all'Autorità Militare.

Le autorità civili e militari hanno ora accettato la proposta dell'Ente Nazionale di affidare a condizioni vantaggiosissime quelli utilizzabili a privati conduttori del posto, che si impegnino a curarne la manutenzione e tenervi servizio di vettovagliamento ed a sorvegliarli durante tutto l'anno.

Drammi di terra e di mare

(S) **Orleans, 5** — In un accidente ferroviario avvenuto alle Aubrays vi sono stati sei morti e quattordici feriti.

UN VULCANO MINACCIOSO.

(S) **Saint Louis de la Reunion, 4** — *Il vulcano Bruale* è in eruzione. La lava si dirige lentamente verso il mare. Finora nessun danno.

Per farsi una buona posizione

E' necessario approfittare delle belle occasioni che si presentano e non essere indolenti.

Due sole lire possono far guadagnare la cospicua **Somma in contanti di L. 300.000**, dicasi Lire **Trecentomila**, acquistando un biglietto della **Grande Lotteria Italiana** a beneficio della Società di Previdenza e Beneficenza fra gli Avvocati e Procuratori per **alleviare i danni della guerra**.

L'importo complessivo dei premi è di **500.000 Lire, Mezzo Milione**, dei quali il primo è di **L. 300.000**; il secondo di **L. 50.000** ed altri 872 per l'ammontare di **L. 150.000**.

L'estrazione è fissata **irrevocabilmente al 4 Agosto prossimo** e quindi a brevissima scadenza.

I biglietti sono in vendita in tutto il Regno, presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute ed in tutte quelle località dove è esposto l'apposito cartello di questa Grande Lotteria Italiana.

Si rammenta che concorrono ai premi i soli biglietti venduti e che il Mezzo Milione sarà interamente pagato al pubblico favorito dalla sorte.

LA CASA DI MODE

V. VERDI

Via Babuino 188

a prezzi ridottissimi

vende tutti gli

ABITI

— e —

camicette estive

ORGANIZZAZIONE CIVILE

INDUSTRIALI e COMMERCIANTI provvedetevi delle

Note razionali di clientele

BREVETTATE ed **ELOGIATE** dal **MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO e LAVORO**. Sono accuratamente studiate e compilate. Contengono tutti i nomi, gli indirizzi e le relative dettagliate informazioni aggiornate e controllate.

CATEGORIE PRONTE

COSTRUTTORI ED IMPRESE COSTRUZIONI.
IMPORTATORI ED ESPORTATORI.
VINI DA PASTO e GROSSISTI.
CALZOLAI e NEGOZIANTI CALZATURE.
PELLAMI e FORNITURE PER CALZOLAI.
ALBERGHI e PENSIONI.
PRODOTTI CHIMICI e INDUSTRIALI.
MODISTE.
CAFFE', BARS e LIQUORISTI.
STABIL. PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO.
STABIL. PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.

CATEGORIE IN PREPARAZIONE

I NUOVI RICCHI.

Prenotazioni e ordini: **ISTITUTO « MERCURIO » – TRITONE, 62 – ROMA** (Telefono 8-47).

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè

più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

— Voi nulla siete di fronte all'Italia. Che importa la vostra morte? Ma finchè la vita è in voi, lunga o breve, voi non dovete dimenticare il dovere che avete verso di lei. Voi, oggi, siete nella pienezza del vostro ingegno, della vostra forza e della vostra potenza, impugnate virilmente queste armi formidabili: abbattete, demolite, se a voi non resterà il tempo di ricostruire, pazienza, altri ricostruirà.

— Già interruppe l'on. Astuti — I miei colleghi!

— Non quelli, non quelli! — gridò Florina, staccandosi dal suo amico, mentre una viva fiamma le illuminava il volto dandole un aspetto veramente regale e tutta la sua persona sembrava farsi più grande nella lunga veste nera senza riflessi — Non quelli! Ma che l'Italia è costituita da costoro? Abbattete, ed essi rotoleranno nel fango travolti dalle macerie e, deboli e vili come sono, non troveranno più la forza per risollevarsi. In vece loro si solleveranno, piene di amore, raggianti di fede e vivide di fiamma le giovani energie che fanno ricca la Patria nostra ma che sono compresse e schiacciate dalla gran coltre di piombo grigio che costoro hanno gettato sul grande giardino. Date uno strappo violento alla corte mortifera che ogni sana vitalità uccide ed il giardino fiorirà rigoglioso chè robusto è il seme e fruttifera la terra! Se il destino non lo vorrà, voi non vedrete la fioritura meravigliosa, ma che importa? Chi semina la quercia non ne attende il refrigero dell'ombra; la terra non si cura di coloro che cadono ed il sole riscalda anche i campi dei morti.

Sembrava che dagli occhi fiammeggianti di donna Florina si sprigionasse una calda vibrazione di fede, di amore e di speranza. Sul volto dell'Astuti si dipinse per un istante l'interna lotta, ma S. E. dopo qualche istante disse:

— Mi manca il coraggio, sento in me la viltà del moribondo — poi si scoprì la faccia colle mani e pianse su sè stesso.

Donna Florina si irrigidì tutta in un atteggiamento di sdegno, guardò per alcuni istanti l'avvilimento dell'uomo e con una voce, che non sembrava più la sua, disse:

— Poichè così, voi non avete più bisogno di me, — e senza un cenno di saluto si due uomini, lentamnte uscì dal salottino.

Quasi immediatamente S. E. l'on. Astuti si scosse con un gesto di dispetto verso la sua debolezza. Sul suo viso, i muscoli stirati e contratti lasciavano trasparire la macabra figura delle ossa sottostanti. Reagendo sull'interno tumulto si levò e disse:

— Sciocchezze, andiamo.

Uscirono. La limousine dell'on. Astuti ricondusse Veraci alla Trinità dei Monti. Fra i due uomini non fu scambiata che una molle stretta di mano, semplicemente che l'onorevole poteva stare tranquillo che lui avrebbe fatto del suo meglio.

L'on. Veraci, scaricatosi di quella *corvée*, salì nel suo appartamentino, rilesse la ricetta del dottor Naturali e si assicurò così che era in ritardo di una ora sola sulla penultima ingestione idrica della giornata.

Stimando che un così piccolo ritardo non poteva influire sull'esito della cura, per non perdere il beneficio dei 15 litri già ingeriti decise di bersi i suoi tre ultimi bicchieri da mezzo litro della giornata.

Mentre passeggiava nella sua camera da letto sorseggiando, secondo le prescrizioni litografate, l'acqua della Fonte d'Oro, riandò colla mente agli avvenimenti della giornata e si disse che era ben fortunato di potere entrare, anche come figura secondaria, in un gabinetto certamente destinato ad assumere una vera e propria importanza storica. Giudicò che il suo Presidente era un uomo di grande ingegno, ma anche un tipo originale, specie quando prendeva contatto con Donna Florina, la quale sembra avesse la virtù di fargli perdere la sinderesi. Pensò che anche donna Florina era un tipo strano, troppo complesso e che gli puzzava di suffragetta e constatò che la medesima, dal suo ritorno a Roma, non gli aveva dimostrato davvero una passione molto impetuosa.

Da donna Florina la sua mente andò deviando verso quella cara baronessina così graziosa nei suoi usi e costumi e veramente deliziosa nelle sue scene e nelle conseguenze delle medesime. Ed, infine, tracannando di un fiato, ma con qualche ripugnanza, l'ultimo suo bicchiere, convenne che neanche mademoiselle Eugènie era disprezzabile e che, se in quel momento fosse stata presente, la sua capigliatura di fiamma avrebbe dato qualche sapore a quella benedetta acqua della Fonte d'Oro che era decisamente molto insipida.

Non appena l'on. Veraci le ebbe lasciato, il buon Scrivani Giovanni disegnò sulla sua faccia pelata la smorfia espressiva che gli era abituale quando, nella solitudine, voleva esprimere a sè stesso la gioia e la soddisfazione. L'incarico ricevuto superava ogni sua più cara aspirazione ed ogni sua più folle speranza.

Egli che fino ad allora aveva dovuto limitarsi a prendere in giro gli notici elettori di un misero collegio di provincia, riceveva l'incarico difficilee di prendere in giro, a nome del governo, non solo le due Camere, ma l'Italia intera e, forse, anche un poco l'estero! Mai durante tutta la sua vita aveva neppure osato di sognare il raggiungimento di un simile culmine di felicità.

Gettò con un gesto di sovrano disprezzo in un cassetto del suo tavolo l'incartamento che stava compilando e che si riferiva ad un cav. uff. nonchè negoziante all'ingrosso di formaggi latticinici, fallito sette volte, il quale si raccomandava per la commenda allo scopo di commemorare l'imminente ottavo fallimento dopo il quale aveva deciso di ritirarsi dagli affari per godersi le rendite accumulate col sudore delle borse altrui. Scrisse un biglietto che lasciò in evidenza sulla scrivania dello studio dell'onorevole, per avvertirlo che nel giorno seguente sarebbe rimasta a casa per dedicarsi completamente alle dichiarazioni del governo; ed allegro come un collegiale che si reca ad un primo appuntamento galante, si diresse verso la sua stanzetta situata al quinto piano di una casa in piazza di Spagna.

Continua

PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

Lo sciopero dei tramvieri extraurbani

Al Ministero del LL.PP. sono incominciate le trattative per la composizione dello sciopero delle tramvie extraurbane, sciopero che si protrae da oltre venti giorni con grande danno di numeroso popolaresi. Di questo danno sembra ora preoccuparsi il Governo mentre non se ne preoccupò la massa scioperante la quale, veduto il fallimento delle precedenti richieste, ha ora avanzato la pretesa di una nuova indennità caro-viveri, conformemente a quanto è stato disposto di recente per gli impiegati dello Stato.

Gli interessati vorrebbero che si stabilisse, al riguardo, un provvedimento governativo in modo di obbligare le Aziende alla corresponsione della indennità. L'on. Ministro però, all'on. Ramella, fiduciario della Federazione dei ferrovieri secondari, ha risposto negativamente alla richiesta in quanto un simile procedimento autorizzerebbe le aziende stesse a chiedere un aumento delle tariffe di trasporto e questo con evidente danno del pubblico.

Ricordiamo che già dal 27 marzo scorso è in vigore un provvedimento per il quale il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti è stato raddoppiato appunto per poter concedere nuovi aumenti al personale tramviario, ora, quindi, a così breve distanza il pubblico che è.... *paziente e troppo bassonato* non aspetta certo un nuovo salasso.

I tramvieri pensino piuttosto al danno che cagiona a tanta gente la loro diserzione dal lavoro; pensino che non è umano esigere nuove concessioni, solo perchè una nuova concessione fu fatta ad impiegati laureati e con un diploma di studio che hanno generalmente uno stipendio inferiore a quello che percepiscono i tramvieri con minor tempo di lavoro e con *nessuna* speciale capacità tecnica.

Pensino a tutto questo... e tornino al lavoro!

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Valfrè di Bonzo, pref. della congr. dei religiosi; mons. Tacci, arciv. di Nicea, suo Maggiordomo; mons. T. Serclaes, pres. del Coll. Belga; mons. Andrea Panzoni; mons. Leone Gromier; donna M. Paola Kuefstein, pres. delle Nobili oblate di Tor de' Specchi; la priora gen. dell'ist. Orsoline; la sup. gen. delle Serve di Maria; il sign. e la signora Cecil Blunt-Pecci.

S.P.Q.R.

RINNOVO TESSERE PER LA DISOCCUPAZIONE. — L'Ufficio Municipale di collocamento (v. Arenula 36) comunica di avere iniziato la vendita delle tessere per la disoccupazione, *valide* per il secondo semestre 1920, di cui, per disposizioni del d. l. n. 2214 del 19 - 10 - 1919, debbono fornirsi prontamente tutti gli industriali ed i commercianti per i loro dipendenti.

Presso il medesimo uff. si trovano anche le marche ed i libri matricola, nonchè le tessere per la invalidità e vecchiaia, e funziona un gratuito servizio dinformazioni sulle due assicurazioni anzidette.

L'uff. è aperto dalle 8 alle 12.20 e dalle 15 alle 18.

RITIRO DEI FORMAGGI DURI. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

I rivenditori, le cooperative, gli enti di consumo e tutti gli altri possessori di buoni collettivi per acquisto di formaggi duri dopo aver ritirato, come il solito, la tessera dal Servizio di contingentamento piazza Coppelle, 9 (reggiano o pecorino) dovranno, tutti senza eccezione, eseguire il finanziamento presso il Consorzio del formaggio pecorino, Via Ulpiano 11 - *dal* giorno 3 corr. in poi, dalle ore 9 alle 13.

Il ritiro della merce finanziata verrà eseguito dal magazzino in via Tribuna di Torre degli Specchi, 4, secondo le istruzioni che fornirà l'ufficio del suddetto Consorzio, all'atto del finanziamento.

PER LA VENDITA DEL FORMAGGIO. — Il direttore dell'*Agenzia Naz. della Stampa* in seguito ad una informazione contenuta nella cronaca di iersera, sotto il titolo « Un'associazione di contrabbandieri di formaggio », ha inviato al *Giornale d'Italia* la seguente lettera:

Egr. sig. Direttore del « Giornale d'Italia »

Mi viene fatta notare una informazione di cronaca contenuta nel *Giornale d'Italia* di questa sera, relativamente a nuove indagini che avrebbero condotto alla scoperta di altre fascende poco chiare nel commercio di generi alimentari soggetti a requisizione. In tale informazione è fatto il nome di « certo Piermaria Accini » che altre persone per *non* so quale operazione avrebbe ricevute « in via della Mercede 54, nell'Ufficio dell'AGENZIA NAZIONALE DELLA STAMPA ».

Ad evitare ogni possibilità d'equivoco, mi affretto a dichiarare e la prego di pubblicare:

1° che l'*Agenzia Nazionale della Stampa* svolge la sua attività esclusivamente nel servizi di informazioni, corrispondenza e pubblicità per i giornali, e che mai in sette anni dalla sua fondazione ebbe ad occuparsi di alcun altro genere di affari commerciali;

2° che *io stesso sottoscritto*, direttore e proprietario della *Agenzia Naz. della Stampa*, esorbito completamente dalla mia professione di giornalista e dalla mia *Agenzia*, non mi sono mai interessato ad affari di altra natura, e pur avendo estese ed autorevoli relazioni negli uffici preposti alla alimentazione come in ogni altro, mi sono sempre astenuto dal patrocinare direttamente o indirettamente affari di qualunque genere;

3° che non conosco neppure di nome nessuna delle varie persone nominate nella informazione suddetta, ad eccezione dell'anzidetto sig. Accini, che non è redattore dell'*Agenzia Naz. della Stampa* e con cui essendomi stato presentato da persona degna di stima non ho avuto altri rapporti se non quelli di una trattativa per la sua nomina a cassiere della *Agenzia*, ufficio che egli occupa da pochi giorni.

Devoti e cordiali saluti

f.to: M. A. CHIARAPPA

ISTITUTO DI CONSUMO DI STATO. — Abbiamo visitato i magazzini di vendita di stoffe dell'Istituto di Consumo per gli impiegati ed i salariati dello Stato in via Pozzo delle Cornacchie e l'abbiamo trovato provvisto di un assortimento di stoffe di lana per uomo e donna da poter far fronte a qualsiasi richiesta ed a prezzi, dati i tempi che corrono, di assoluta convenienza.

Anche l'enopolio da noi visitato funziona perfettamente, fornendo del vino ottimo a prezzo di vero ribasso.

Col rincaro della vita, che di giorno in giorno si accentua, il benemerito istituto di Consumo di Stato, fondato per beneficare la classe degli impiegati e quella infelicissima dei pensionati, ha risposto pienamente al compito assegnatogli, e data l'attività dei suoi dirigenti on. Nofri amministratore delegato, comm. Mignone Presidente, rag. Mantonoli segr. e cav. Rocca nuovo direttore, i quali dedicano alla prosperità dell'Istituto tutta la loro intelligenza e la loro iniziativa.

Sappiamo che quanto prima l'Ente aprirà un nuovo distributorio nel quartiere dei tramvieri fuori porta S. Giovanni, a beneficio della classe.

CONGRESSO DEGLI INGEGNERI DEL CATASTO Oggi e domani si terrà in Roma il secondo Congresso Naz., fra gli ingegneri del Catasto e dei SS. TT. di finanza.

I lavori avranno inizio oggi alle 10 nei locali della Soc. fra Piemontesi, Liguri e Sardi.

Per il ritiro dei cereali requisiti

La commis. requisizione cereali per la provincia di Roma ha a sua disposizione tutti i magazzini privati e adiacenti ai mulini che aveva affittato nello scorso anno, tranne quello delle Sette Chiese che si è dovuto lasciare perchè la sua ubicazione ne rendeva oltremodo difficile la custodia, tanto che nel passato si è dovuto lamentare qualche furto.

Oltre ai detti magazzini la Commissione ha a sua disposizione alcuni vasti e comodi hangars a Ciampino, per i quali non pago neanche fitto essendo dello Stato; detti locali perfettamente idonei per magazzini di cereali secondo il giudizio dei competenti sono capaci di oltre 100 mila quintali.

La Commissione, quindi, seguendo le istruzioni del Commissariato generale si è messo in grado di immagazzinare al più presto possibile i cereali che va requisendo. S'intende che le operazioni d'immagazzinamento non possono avvenire contemporaneamente per tutti i produttori della campagna romana. Ma si provvede con la maggiore celerità possibile distribuendo sacchi in numero più che sufficiente perchè le operazioni di carico e scarico continuino ininterrottamente.

Del resto ai produttori viene corrisposto un compenso di magazzino di centesimi 40 a quintale per ogni mese o frazione di mese dalla data di requisizione alla data di immagazzinamento.

Non è escluso infine che il grano venga anche consegnato direttamente, ove occorra, ai mulini locali.

Nelle esaurienti istruzioni emanate dal Commissariato generale sono previsti i casi nei quali si deve dare la precedenza nel ritiro dei cereali e cioè quando si tratta di piccoli produttori, che si trovino nella necessità di realizzare subito dopo il raccolto l'intero prezzo della merce, o quando si tratta di produttori che sono effettivamente sprovvisti di magazzini.

Tali istruzioni saranno rigorosamente eseguite e perciò è ingiustificato qualsiasi allarme circa le operazioni di ritiro e di immagazzinamento dei cereali.

Chapeaux pour Dames
— ROMA —
VIA CONDOTTI 25 - Tel. 11-453
Esposizione permanente di figurini al Palazzo Ruspoli - Corso Umberto I°

NELLA MAGISTRATURA. — Belli Giovanni è nom. vice-pretore nella 2ª pret. urb. per un triennio dal 1 corr.

CONSIGLIO GENERALE DELLA STAMPA. — Domenica alle 16 nei locali dell'Ass. della Stampa si riunirà il Consiglio generale della Federazione della Stampa italiana.

Presiederà l'on. Barzilai e interverranno i delegati di tutte le principali associazioni giornalistiche d'Italia, nonchè quelli del Sindacato dei corrispondenti italiani di Parigi.

Saranno discussi i criteri di organizzazione del Congresso Nazionale della stampa, che si terrà in ottobre a Firenze. Si tratteranno anche i miglioramenti economici della classe.

Interverrà alla prima seduta probabilmente il Ministro del Lavoro on. Labriola.

IL COMIZIO ALL'AUGUSTEO RINVIATO. — Il comizio indetto per ieri sera all'Augusteo, dall'Unione Antibolscevica è stato sospeso dal presidente comm. Sprega, causa l'assenza dell'on. Paolo Orano oratore ufficiale, e rinviato a giorno da destinarsi.

Siccome la notizia della sospensione è giunta all'ultimo momento, molta folla si è accalcata agli ingressi dell'Augusteo fino alle 21.45, attendendo l'apertura dei cancelli.

Tra la massa anonima erano mescolati dei gruppi di anarchici che hanno cominciato a inveire con grida sovversive.

Dalla squadra di agenti comandata dal cav. Damiani è stato operato un arresto.

Quindi, senza alcun altro incidente, all'avviso del rinvio, la folla si è dispersa.

CONVEGNO NAZ. DEL VESTIARIO FEMMINILE. — Nelle sedute di ieri, antimeridiana e pomeridiana sono stati discussi i due seguenti temi: *Disciplina del contratto di lavoro* e *Costituzione di una federazione nazionale*. Hanno riferito il cav. Florio e l'avv. Diego Martello. Quindi, dopo l'approvazione dei vari articoli dello Statuto federale, il convegno è stato dichiarato chiuso.

INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO STEREOGRAFICO ITALIANO. — Domani alle 11 avrà luogo l'inaugurazione presso lo studio degl'Ingg. Flli Senfest di Toulada, l'Istituto Stereografico Italiano.

Lo scopo di questo Istituto è lo sfruttamento del sistema di rilevamento dei terreni con la Stereofotogrammetria, essia per mezzo di uno speciale apparecchio (Stereautografo), inventato dal Sig. Edoardo De Orel di Trieste col quale, dalle fotografie stereoscopiche fatte sul terreno, si possono ricavare, automaticamente, le carte topografiche con tutte le più precise particolarità del suolo, e nelle scala che si vuole.

La precisione, la rapidità e l'importanza del metodo offrono particolare interesse. All'inaugurazione prenderanno parte anche note personalità della scienza.

MASETTI-FEDI
GIOIELLIERE
PARIS — 1 Rue Taibout — ROMA — Corso Umberto I, 167 — Telef. 10627

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

CONFERENZA BONACCI ALL'ISTITUTO COLONIALE. — Ad iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano, domani alle 18, nelle sale dell'Istituto stesso il prof. G. Bonacci terrà una Conferenza sul tema: *Il nuovo Brasile e i rapporti Italo-Brasiliani*. La Conferenza sarà illustrata da proiezioni.

BANDA MUNICIPALE. — Programma da eseguirsi a Piazza Colonna il giorno 7 luglio dalle ore 21.30.

1. Meyerbeer *Dinorah-Sinfonia* — 2. Sacchini *Pantomima nell'opera « Il Cid »* Marcia, arietta e finale 3. Wagner *Tannhauser* Coro di Pellegrini, canzone e marcia — 4. Verdi *Rigoletto* Fantasia.

La Colonia della Salute Carlo Arnaldi
(Prov. Genova)

Nella COLONIA DELLA SALUTE Carlo Arnaldi, oltre ad una Cura disintossicatrice e rinnovatrice, trovasi un soggiorno ideale ed un clima saluberrimo.

Se i malati vogliono radicalmente guarire, alla COLONIA della SALUTE il loro organismo verrà sottoposto ad una razionale depurazione e lo ricostituiranno in tutti i suoi elementi, imparando a vivere e a nutrirsi secondo le vere leggi naturali.

La Cura alla COLONIA è sotto la continua assistenza dell'Igienista Carlo Arnaldi.

Per maggiori schiarimenti e consulti gratuiti, scrivere a:

Carlo Arnaldi — COLONIA ARNALDI — (Genova)

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi, anche pignorate, qualsiasi somma Primaria, seria Casa. Non confondersi con altri. Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

LA TRAGEDIA DI VIA DEL TEMPIO DELLA PACE

Nulla ancora di certo sulla tragedia al Tempio della Pace.

I funzionari della squadra investigativa continuano le loro ricerche. Vi sarebbe, a quanto si afferma, un piccolo indizio che potrebbe condurre alla scoperta della verità; indizio che si riferisce a qualcuno il quale fece già la sua apparizione di personaggio secondario, ma assai importante nelle prime narrazioni che facemmo di incidenti avvenuti dopo la tragedia.

Pertanto è stato operato un « fermo » dalla questura.

Identificazione di due suicidi. — Narrammo ieri di due suicidi l'uno al Giardino Zoologico e l'altro al viale Giulio Cesare. Il primo è stato identificato per il maestro elementare Giuseppe Scrodato di a. 35 ab. in via Americo Vespucci 42 e l'altra per la sarta Mercedes Tasso di a. 30 ab. in via Porta Castello 13. Lo Scrodaro si tolse la vita perchè abbandonato dalla fidanzata, mentre la Tasso fu spinta al triste passo dalle cattive condizioni finanziarie in cui si trovava.

Per dispiacere di famiglia — Nella propria abitazione in via Carlo Alberto 24, ieri Laura Gelosi di anni 27, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. Al l'ospedale di S. Giovanni venne trattenuta in osservazione.

Arresto per oltraggio. — L'altra notte, alle 24.30, il commerciante Moscati Angelo, ab. in piazza Montenara 15, è stato tratto in arresto per oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

L'opera dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri penetrarono nello stabilimento per la lavorazione del marmo di Antonio Bellucci in via Casilina 66, rubarono veri oggetti per un valore di circa 3.000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Porta Maggiore.

Investito dal tram. — Il vetturino Raffaele Capitani di anni 55 ab. in via del Mascherino 35, ieri mentre percorreva sulla propria carrozza via del Tritone, fu investito da un tram.

All'urto, il Capitani fu sbalzato al suolo riportando contusioni in varie parti del corpo. All'ospedale di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

Le vittime del Tevere. — Il bracciante Giorgio Pieri di a. 19, ieri alle 12.30, mentre prendeva un bagno nel Tevere nei pressi di Grottarossa, fu travolto dalla corrente ed annegò.

— Nei pressi dell'Acqua Acetosa, ieri alle 15, il soldato Mario Rassia di a. 19, mentre prendeva un bagno in quei pressi, fu travolto dalla corrente ed annegò.

Le due disgrazie vennero denunziate al Commissariato Flaminio.

Rinvenimento di un feto. — Nei pressi di ponte Sisto, ieri fu rinvenuto un feto di sesso maschile. Venne trasportato alla *Morgue*.

Derubato mentre dormiva. — In piazza dei Cinquecento l'altra notte Crisante Sciavartini, mentre dormiva sopra una panchina fu derubato del pota foglio contenente 500 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Società materiali laterizi
ANONIMA
SEDE IN ROMA - VIA DUE MACELLI, N. 73 p. p.
Capitale sociale L. 650.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno di Giovedì, 15 luglio p. v. alle ore 16, nella Sede sociale in via Due Macelli N. 73, ed in difetto di numero legale per il 22 luglio, alla stessa ora e negli stessi locali.

Ordine del Giorno

Modificazioni allo Statuto.

Il Consiglio d'Amministrazione.

N. B. — Per intervenire all'Assemblea, i signori Azionisti dovranno depositare le Azioni nella Cassa sociale almeno tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Roma, 26 giugno 1920.

TEATRI DI ROMA

Il Principe.... Re all' "Adriano,,

Che il m. Giannetti sia un esperto musicista lo sapevamo. Il suo « Cristo alla festa di Purim » e il « Violinaio di Cremona » ce ne avevano dato la miglior prova. Questa sua nuova fatica musicale, benchè di grado inferiore, ce lo conferma. Le pagine dello spartito del *Principe Re* sono piene di eleganze armoniche e di risorse di ottimo gusto: la strumentazione, moderna e trattata con mano signorile, rivela la capacità nient'affatto comune del compositore.

Ma non siamo di fronte all'operetta. Commedia musicale, opera comica, — tutto quel che si vuole. Ma operetta, no. Il m. Giannetti ha profuso a piene mani le risorse della sua sapienza di musicista, si è abbandonato con un lusso (anche eccessivo) al piacere di buttar giù pagine e pagine, diluendo spesso il proprio pensiero nella coppa di varie elaborazioni strumentali; i duetti, i coretti, i terzetti, le arie, i ballabili si susseguono con una copiosa fluidità. Spesso l'orchestra è presa da intenzioni di buon umore e da propositi di ilarità, ma l'ilarità e il buon umore non varcano il recinto orchestrale, — e il pubblico rimane perplesso e insoddisfatto.

Giacchè non basta fare della musica fine garbata elaborata sapientemente e sapientemente arricchita di amminicoli preziosi. Ci vuole della *verve*, dello spirito, — della spontaneità gioconda e immaginosa — doti che non ostano affermare costituiscano la migliore caratteristica del *Principe Re*

Dobbiamo però subito riconoscere che il primo responsabile di queste deficienze è il librettista, il quale oltre al non aver quasi mai offerto al compositore una situazione schiettamente comica ha invaso la scena con un'azione melensa che si sgomitola a fatica attraverso un dialogo di una sciapitaggine disastrosa. Ma quale tragico destino incombe da qualche tempo a questa parte sulla scena operettistica! Da dove proviene questo grigio plotone di guardie d'onore di S.M. lo sbadiglio! Quando ci sarà dato di salutare finalmente alla ribalta un autore che sappia il fatto suo e ci presenti un'azione snella, varia, serrata, vivida che consenta al musicista di alternare piacevolmente le corde della sua lira e al pubblico di interessarsi dalle vicende del palcoscenico!

Intanto il m. Giannetti segua un nostro modesto ma pratico consiglio. Dia di piglio alle cesoie e, volente o nolente il suo collaboratore, sforbici senza pietà il copione e lo spartito, alleggerisca quel dialogo desolante e faticoso con qualche energia lo sue stesse pagine musicali, — e vedrà allora arridere ai suo lavoro una sorte assai migliore di quella che iersera gli è toccata all'*Adriano*. Le liete accoglienze del prim'atto si conserveranno sino alla fine e un certo successo gli sarà così assicurato. Giacchè siamo persuasi che la probità del compositore (che è, indubbiamente un artista di gusto raffinato) saprà vincere la battaglia anche per conto del suo infelicissimo collaboratore.

L'esecuzione è stata molto accurata. La « Novissima » ha superato la propria buona fama dando di questa nuova operetta una interpretazione armonica ed accurata nei minimi particolari. Merito precipuo del m. Ignazio Tantillo che è un direttore d'orchestra di rara perizia e un concertatore di primissimo ordine, e del valoroso Pietromarchi che, con sbnegazione ed amore pazienti sa educare e guidare al successo i suoi compagni di scena.

I quali tutti dalla Ferrante all'Avanzini, dal Garuffi alla Doria hanno gareggiato in valentia e buona volontà, meritandosi frequenti applausi.

Decorosa la messa in scena.

Questa sera si replica.

a. d. l.

« ORIONE » DI L. MORSELLI AL « QUIRINO ».

La Comp. Carini-Gentilli, in una edizione magnifica per valore di interpreti e per ricchezza di allestimento rappresenterà stasera, per la prima volta sulle scene del *Quirino*, la tragedia in 3 atti: *Orione*, di Luigi Morselli, l'acclamato autore del *Glauco*. Ne sarà protagonista Luigi Carini. — Si prevede una sala affollatissima.

LA SERATA AL « VALLE » IN OMAGGIO DI GIOVANNI VERGA

Venerdì prossimo avrà luogo al « Valle » una grande serata per festeggiare l'80° anno di età di Giovanni Verga. La serata avrà uno speciale carattere di solennità perchè destinata ad onorare il decano e il più insigne dei prosatori italiani. E' nota l'austerità del Verga: austerità di uomo e di artista, lontano sempre da ogni clamore che possa comunque offendere la sua nobile modestia; tuttavia è nel desiderio di quanti italiani, amano l'arte, di poter salutare, venerdì sera, sulle scene del « Valle », il romanziere e il drammaturgo illustre, al quale è stato rivolto cordiale e reverente invito di assistere alla recita, che rimarrà memorabile, dagli scrittori italiani residenti in Roma.

Parlerà a nome degli scrittori italiani, il presidente della Società degli autori Dario Niccodemi. E dirà della vita e dell'opera di Giovanni Verga un altro insigne siciliano: Vittorio Emanuele Orlando.

La Compagnia di Angelo Musco rappresenterà *Del tuo al mio*: la più complessa opera drammatica del Verga.

L'incasso totale andrà a beneficio di un'opera di beneficenza di Catania che il Verga indicherà al comitato.

Siamo certi che il pubblico delle grandi occasioni, ufficiale e mondano, affollerà venerdì sera la bella sala del « Valle ».

GLI SPETTACOLI AL « MANZONI ».

Stasera avrà luogo lo spettacolo a beneficio della sottoscrizione per la gondola che la nostra città offrirà in premio al vincitore della classica regata che si svolge ogni anno sul Canal Grande.

La Comp. dialettale Micheluzzi rappresenterà l'irresistibile: *In pretura*. Negli *entrects* Amalia Micheluzzi dirà con la sua grazia speciale, alcune poesie veneziane, gaie e sentimentali. La sala ventilata da numerosi aspiratori e riccamente illuminata per la circostanza, adunerà certamente un pubblico numeroso ed elegante, fra il quale primeggerà tutta la parte più eletta della colonia veneziana.

Argentina. — La vecchia commedia di Sardou: *Rabagas* ha ieri richiamato un pubblico foltissimo, che ha applaudito tutti gli interpreti, in special modo il Betramo, protagonista insuperabile. — Oggi, a prezzi popolari, come da concordato con il Comune di Roma, si darà l'ultima replica della commedia di Delorde: *Napoleoncina*. — Quanto prima serata in onore del cav. Bertamo con *Il canto del cigno*.

Valle. — La Comp. di Angelo Musco torna questa sera a *La paraninfa*. — Domani *Mauro e Tina*.

Nazionale. — Oggi 19ª replica di *Nerone*. G. Monaldi nella prossima settimana darà il dramma di Jean Sartene: *Una prima al Little Theatre*.

Morgana. — Ieri sera *La Bohème*, fu eseguita in modo veramente decoroso. Ottima l'orchestra. Fusi e disciplinati i cori. La valorosa Fecondini, che il pubblico ricorda per la bellissima esecuzione di *Tosca*, nella parte di *Mimì* ebbe uno schietto successo sia per canto che per l'azione scenica.

Fu evocata più volta al proscenio insieme al tenore Del Ry, un *Rodolfo* encomiabilissimo dalla voce educata ad ottima scuola. Una buona e vivace *Musetta* fu la Musumeci, e lo Scifoni nelle vesti di *Marcello* Benissimo come sempre il Nicoletti (*Schaunard*) il Pellegrini (*Benoît*) e il De Petris (*Colline*). La direzione del cav. Roberto Francini fu degna dei migliori elogi: il più grande equilibrio regnò sempre tra palcoscenico e orchestra. Di grande effetto i quadri scenici e i costumi.

Oggi, naturalmente, la *Bohème* si replica a grande richiesta.

SALONE MARGHERITA

ottima varietà con ROSETTE di NERVAL, MEUNIER, DANCREE, ecc. — Domani, chiusura della stagione. — Lunedì grande spettacolo a beneficio del personale del teatro col concorso gentile dei migliori artisti attualmente in Roma.

SALA UMBERTO - Ore 9.30

'A marina 'e Surriento - 'O Vico.

Sempre nuovi debutti all'Apollo

All'Apollo i debutti si succedono con un crescendo rossiniano ed uno supera l'altro per originalità e buon gusto. Questa sera è la volta delle sorelle De Roy due belle ed elegantissime danzatrici. Prosegue il successo per MIMI' CARREL, per i 5 AMERINOS, per INES FLORESTA ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Orione*, ore 21.30.
Argentina. — *Napoleoncina*, ore 21.30.
Valle. — *La Paraninfa*, ore 21.30.
Nazionale. — *Nerone*, ore 21.30.
Adriana. — *Principe... Re!* ore 21.30.
Manzoni. — *Il moroso de la nona*, ore 21.30.
Morgana. — *La Bohème*, ore 21.30.
Metastasio. — Varietà con Bambi dalle 18 in poi.
Piccoli. — Spettacolo per bambini, ore 17.30 e 19.
Salone Margherita. — Spett. di var. 18.30 e 22.
Sala Umberto. — Comp. Viviani ore 21.30

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA CARINI-GENTILLI
Questa sera alle 21.30
ORIONE
Tragedia di L. Morselli

Cinematografi

CORSO CINEMA *Elevazione* con Linda Pini, Ambrosio film
ORFEO (V. Depretis) *Amore stanco* int: T. Carminati
OLIMPIA *Frats sole*, i conografia francescana in 4 parti di M. Corsi.

APOLLO
Ore 21,30 DEBUTTO: Sorelle De Roy SUCCESSO: Mimì Carrel, 5 Amerinos, Ines Floresta, ecc.

PNEUMATICI PIRELLI

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

In principio di seduta l'on. Negretti svolge la proposta di legge per disposizioni a favore degli istituti di educazione dell'infanzia.

Dopo la presa in considerazione, da parte del Governo, di questa proposta di legge, si procede alla votazione per la nomina di vari Commissari.

Il Ministro della Pubblica Istruzione senatore Croce inizia la ripresa sulle comunicazioni del Governo. Espone il programma del Gabinetto in materia scolastica. Assicura che nella sua opera s'ispirerà ai criteri del più largo liberalismo e che si dimostrerà imparziale nei riguardi dei diversi partiti. E' favorevole agli esami di Stato. Illustra il concetto spirituale della scuola. Spera che questa diventi un efficace strumento della coltura nazionale.

L'on. Croce parla provocando il maggiore interesse dell'Assemblea, che lo ascolta in mezzo al più religioso silenzio.

L'illustre filosofo, alla fine del suo discorso, ottiene molti applausi e molte congratulazioni.

Il Ministro del Lavoro, on. Labriola, espone alla Camera il programma del nuovo Dicastero cui è stato preposto. Tratta esaurientemente il problema delle assicurazioni e della organizzazione o cooperativa. Si trattiene diffusamente sulla riforma del Consiglio Superiore del Lavoro, il quale dovrà funzionare con la collaborazione delle organizzazioni lavoratrici. Conclude affermando che la missione della classe operaia, in questo grave momento del paese, consiste nel rendere l'Italia nostra più bella, più degna e più prospera.

La conclusione patriottica del discorso dell'on. Labriola produce una felice impressione tra i deputati della maggioranza. La quale tributa al giovane Ministro applausi e calorose congratulazioni.

Il Ministro delle Colonie on. Rossi informa la Camera sulle direttive che il Governo intende seguire nella sua politica coloniale.

Il Ministro delle Colonie parla sopratutto delle difficoltà affrontate e da affrontarsi ancora per pacificare la Tripolitania.

Indi il Presidente mette ai voti la proposta di chiusura della discussione. E' approvata.

L'on. Garibotti, socialista ufficiale, svolge un ordine del giorno sulla coltura frumentaria.

L'on. Riboldi, socialista ufficiale, svolge un ordine del giorno contro l'occupazione dannunziana di Fiume. Vuole che Fiume, secondo il punto di vista socialista, diventi una repubblica indipendente garantita da un patto internazionale.

A un certo punto l'on. Riboldi, biasimando a proposito dell'impresa fiumana la condotta dei nostri generali, è interrotto vivacemente dall'on. Maury, che asserisce avere i nostri generali sentimenti italiani.

L'on. Maury provoca un coro di stupide invettive all'estrema sinistra.

La fine del discorso antitaliano dell'on. Riboldi è uriata dalla maggioranza della Camera.

Il Presidente toglie la seduta alle 20 e rinvia alla tornata odierna lo svolgimento degli altri ordini del giorno sulle interrogazioni pei fatti di Cesena, Rimini e Forlì.

IL SENATO DI IERI

Nella seduta di ieri il sen. Mengarini, sempre deferentemente ascoltato, ha svolto una sua interpellanza al Min. dei Lavori Pubblici, lamentando che, mentre il prezzo del carbone è in continuo aumento raggiungendo cifre elevatissime, i lavori di elettrificazione ferroviaria si limitano alla sola continuazione degli impianti iniziati dalle Ferrovie dello Stato nel periodo di guerra.

Il discorso, importantissimo dal lato scientifico e dall'economico, ha avuto soddisfacente risposta da parte del Ministro dei LL. PP. on. Peano, che ha promesso di studiare e risolvere per quanto è possibile un problema, che, nelle condizioni attuali del mercato del carbone, è d'interesse nazionale.

A PALAZZO BRASCHI

Il Presidente del Cons. ha avuto, ieri mattina, a palazzo Braschi, un colloquio coll'on. V. E. Orlando. Tema della conversazione si afferma siano state informazioni che l'on. Giolitti ha richieste all'on. Orlando sui precedenti delle trattative diplomatiche coi nostri alleati.

Il Pres. del Cons. ha pure ieri mattina conferito coll'on. Bonomi ministro della guerra per la concretazione di alcuni provvedimenti di carattere militare concernenti l'Albania e la Libia.

Il Duca d'Aosta dall'on. Giolitti

Ieri alle ore 11 S. A. R. il Duca d'Aosta si recò a palazzo Braschi per conferire con l'on. Giolitti.

Nell'entrare s'incontrò con l'on. Orlando che usciva dal Gabinetto del Presidente del Consiglio e si fermò qualche istante per salutarlo molto cordialmente.

Il Duca d'Aosta si trattenne con l'on. Giolitti mezz'ora circa.

La situazione in Libia

La situazione in Libia viene gradatamente migliorando. Atti di sommissione e di lealismo vengono compiuti da quei capi arabi

dell'Interno che avevano assunto atteggiamento sospetto ed ostile e si concretano nella restituzione di ufficiali nostri che erano stati trattenuti prigionieri a titolo di ostaggio. Così è stato spontaneamente restituito anche il colonnello Citarella comandante del presidio di Homs che era stato catturato il 23 maggio, mentre faceva una ricognizione. Il colonnello Citarella ha già fatto ritorno ad Homs e, di là, è andato a Tripoli donde si imbarcherà, in settimana, per l'Italia.

Notevoli le proteste di fedeltà e di lealismo fatte al Governo di Tripoli dal Kalifa Ben Ascar, Capo dei residenti di Nalut, sul cui contegno erano sorti sospetti.

Calma completa e ritorno nell'ordine e nella normalità sono segnalati nell'elemento indigeno e metropolitano in tutta la Libia.

Un incidente di frontiera italo-greco

Da più giorni i giornali si vengono occupando di un incidente di frontiera italo-greco in Asia Minore.

Esso ha, però, una importanza limitata. Una delle colonne greche partite da Smirne, operante verso il nord contro i nazionalisti turchi, è penetrata, per breve tratto, entro la linea della zona tenuta dalle truppe italiane.

Alla intimazione di ritirarsi i greci non avrebbero ubbidito subito, anzi, non si sa bene ancora perchè, ma sembra male interpretando un movimento delle nostre truppe, qualche soldato greco avrebbe fatto fuoco contro di esse.

Gli italiani risposero subito e ne seguì un breve combattimento che ebbe fine, appena chiarito l'equivoco.

Vi sarebbero leggere perdite da ambo le parti.

(Vedi 1ª pagina dichiarazioni conte Sforza).

In onore di Giovanni Verga

Il Min. della P. I. sen. Croce ha ricevuto ieri alla Camera, presentati dall'on. Rosadi, i rappresentanti del comitato per le onoranze a Verga: Dario Niccodemi, Luigi Chiarelli e Martoglio, i quali hanno chiesto l'intervento del Ministro alle feste solenni che saranno tributate al celebre scrittore siciliano.

Il Ministro sen. Croce ha accolto l'invito con la più calorosa simpatia, promettendo la sua partecipazione personale.

Contro la disoccupazione

Nelle sue ultime sedute il Comitato pei lavori contro la disoccupazione ha totalmente esaurito il fondo dei 600 milioni messo a sua disposizione per mutui alle provincie, comuni e consorzi per la esecuzione di opere pubbliche di interesse locale.

Il Pres. del Comitato — testè nominato dal Pres. del Consiglio dei Ministri, nella persona dell'on. Longinotti, Sottosegr. di Stato al Lavoro — ha intensificato il lavoro di esecuzione delle numerosissime deliberazioni già adottate dal Comitato allo scopo di rendere possibile alla Cassa Depositi e Prestiti di corrispondere nel più breve termine alle richieste che le pervengono per somministrazione di anticipi o di acconti. In proposito è opportuno rendere noto che dette richieste debbono pervenire al suddetto Istituto per il tramite dei Prefetti, ai quali gli Enti che hanno ottenuto mutui conviene si rivolgano direttamente.

MINISTERO ESTERI

Sono terminati al Min. degli Aff. Esteri gli esami per il concorso a dieci posti di addetti di Legazione. Sono ammessi a sostenere gli esami 29 candidati e la Commissione esaminatrice presieduta dal comm. Carbonelli, cons. di Stato e composta dei signori comm. Massimo Di Donato, cons. di Stato, prof. Benini, prof. Rosi, prof. Boucherat e prof. Ripari, ha proclamato vincitori del concorso i signori Quaroni Pietro, Talamo Giuseppe, Beolardi Ricci Alberto, Scaduto, Lombardi Mario, Lequio Franco, Cortini Claudio, Levi Bonaiuti Mario, Silenzi Renato, Roncalli Guido.

MINISTERO COLONIE

Smobilitazione d'insegnanti

Il Ministero determina che all'inizio del nuovo anno scolastico siano restituiti ai ruoli delle Regie scuole all'estero gli insegnanti e i direttori che prestano ora servizio in Libia quali comandanti.

Insegnanti della Libia

Il Ministero delle Colonie ha presa la determinazione che all'inizio del nuovo anno scolastico siano restituiti ai ruoli delle regie scuole all'estero gli insegnanti e i direttori che prestano ora servizio in Libia quali comandati.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

I maestri non sono funzionari dello Stato

La Corte dei Conti rifiutandosi di registrare il decreto relativo ai nuovi stipendi dei maestri elementari ha rilevato che, non essendo i maestri funzionari dello Stato, tali stipendi non possono essere compresi nelle tabelle dei provveditori e degli ispettori scolastici

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Nell'Alta Magistratura

Santasilia cav. uff. Giuseppe cons. d'app. a Roma è coll. a riposo col titolo e grado di pres. di sez. di appello — Spongia dott. Francesco cons. di trib. è app. tempor. alla Corte di cassaz. di Roma — Raviola cav. Giov. Alfredo sost. proc. gen. d'app. a Milano in aspett. è richiam. in servizio — Montemurro cav. Luigi proc. del Re a Cosenza è rimosso dalla carica — Curtis Gaetano id. in aspett. v'è conferm. per un mese.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Elettrificazione ferroviaria

Il Consiglio Superiore ha espresso parere favorevole d'approvazione per l'elettrificazione della ferrovia Menaggio-Porlezza e Ponte-Tresa-Luino con allargamento del binario e con la sovvenzione annua chilometrica di L. 2500 riservandone un decimo a garanzia dell'esercizio.

Costruzioni stradali in Sardegna

Con recente atto è stata stipulata tra il Ministero dei LL. PP. e l'Amministr. prov. di Sassari apposita convenzione, testè registrata dalla Corte dei Conti, per la costruzione di varie strade comunali e di accesso agli scali ferroviari e portuali.

Servizi automobilistici

Con recente decreto è stata rinnovata la concessione per il servizio automobilistico Lagonegro-Castrovillari ed è stato accordato il prolungamento del servizio stesso per Castelluccio (Potenza).

E' stato poi concesso l'esercizio delle linee Montelupo-Montespertoli (Firenze); Mondovì-Villanova-Roccaforte-Chiusa di Pesio (Cuneo); Amandola-Ascoli-Piceno; Servigliano-Ascoli-Piceno; Amandola-Pedaso (Ascoli-Piceno).

Ferrovia Sedico-Bribano-Agordo

In merito al progetto di massima delle ferrovie Sedico-Bribano-Agordo, richiesta in concessione dalla Società di Montecatini, le Sezioni riunite del Consiglio superiore dei LL. PP. hanno espresso il parere che la domanda della Società possa essere favorevolmente accolta con lo scartamento normale e che possa accordarsi il sussidio annuo chilometrico di L. 15 mila per 50 anni relativamente alla sola costruzione della sede stradale e dei fabbricati.

Per le comunicazioni di Genova col Brennero

Dopo lunga serie di studi e di progetti di grande massima della ferrovia Genova-Piacenza fu autorizzato a suo tempo la spesa di L. 150 mila per lo studio del progetto esecutivo della ferrovia Genova-Piacenza-Brennero da eseguirsi dal Consorzio autonomo del porto di Genova che contribuiva nella misura di un quarto nella spesa stessa.

Dello studio del progetto fu incaricato l'ing. prof. Taiani che abbreviò il tratto della grande galleria di valico dell'Appennino prevista coi progetti di massima già predisposti, elevando la pendenza della linea dal 13 al 25 per 1000, ciò che permetterebbe di ridurre circa alla metà la galleria stessa adottando però la trazione elettrica in luogo di quella a vapore.

Tale progetto non è stato ancora presentato, ma ora la questione riguardante le comunicazioni di Genova col Brennero è deferita alla speciale commissione nominata con D.L. 23 marzo 1919 con l'incarico di studiare il programma di nuove comunicazioni ferroviarie di costruzione a cura dello Stato.

In seno a tale commissione è stata nominata una sottocommissione che deve concretare le direttive delle nuove commissioni ferroviarie e quindi anche di quelle che interessano Genova la quale deve servire al traffico che affluisce ed affluirà al porto e deve costituire la più rapida comunicazione possibile col Brennero.

Una decisione in ordine a tale comunicazione potrà essere presa dopo che la commissione anzidetta avrà le sue presentato proposte.

MINISTERO AGRICOLTURA

LA SITUAZIONE DELLO ZUCCHERO.

Lo zucchero in questi ultimi tempi ha subito sui mercati esteri notevolissimi rialzi a causa degli accaparramenti della merce, fatti specialmente dalla speculazione del grande commercio inglese.

Questa ragione ha — come è noto — sconsigliato il Governo dal fare acquisti di zucchero, inducendolo a lasciare l'approvvigionamento dello zucchero industriale direttamente agl'interessati, promuovendo la costituzione di un Consorzio che in questi giorni ha cominciato a funzionare.

Per effetto di questo provvedimento le assegnazioni di zucchero alle industrie saranno riportate a quelle del bimestre gennaio-febbraio c.a., le quali erano di soddisfazione degl'industriali.

Al fabbisogno dell'industrie di prodotti zuccherarii dovrà ad ogni modo farsi fronte con l'importazione dall'estero, anche col nuovo anno saccarifero, pel quale la produzione si presenta scarsa: e cioè limitata a circa un milione e cinquecento mila quintali, quantità che è ancora molto inferiore a ciò che occorre pel solo consumo alimentare della popolazione, ridotto attualmente a un milione e ottocentomila quintali.

NUOVA COMMISSIONE REALE PER LE IRRIGAZIONI

S. M. il Re ha firmato un decreto reale, approvato dal Consiglio dei Ministri, col quale viene riordinata e rinnovata la commissione reale per le irrigazioni istituita presso il Ministero di agricoltura. Il decreto concentra nella commissione le attribuzioni del comitato tecnico per l'irrigazione in Puglia, Basilicata e Molise, o classifica le sue attribuzioni, in guisa che essa possa non solo preparare i progetti di massima per le opere di irrigazione interessanti le provincie meridionali più sofferenti di siccità; ma possa anche funzionare come organo consultivo permanente per l'applicazione delle leggi sulle irrigazioni e per lo studio delle riforme da apportarsi a queste leggi, nell'interesse del Mezzogiorno.

La nuova commissione è composta di 9 membri, del quali uno, il presidente, nominato con decreto reale, due senatori, due deputati e quattro persone scelte dal Ministero di agricoltura.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Per i cottimisti dei Risparmi e Vaglia

La Commissione, cui è stato deferito l'esame della richiesta da parte dei cottimisti della contabilità Vaglia e Risparmi, di ottenere lo elevamento delle tariffe in base alla tariffa del lavoro eseguito ad ore, ha iniziato ieri i propri lavori.

A rappresentare l'amministrazione sono stati chiamati i capi divisione comm. Augusti e Bonolis ed il capo sezione cav. uff. Santarelli; mentre — come annunziammo giorni fa — il personale è rappresentato dai sig. Vitali, Moschini e Graziani.

Delle funzioni di presidente è stato incaricato il comm. prof. Giannini.

Echi delle agitazioni postelegrafoniche

Il Consiglio di disciplina presso il Ministero delle PP. e TT. — presieduto dall'on. Amici — va occupandosi in questi giorni del procedimento disciplinare a carico dei 22 postelegrafonici sospesi dallo stipendio e dalle funzioni, perchè responsabili di perturbamento dei servizi, ai sensi del Decreto Alessio dell'aprile scorso.

SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI

Semplificazione dei servizi

L'on Bianchi, sottosegretario di Stato alle pensioni, sta iniziando l'attuazione del suo programma di semplificazione dei servizi per le pensioni di guerra.

Avendo frattanto rilevato che molte commendatizie e richieste di informazioni venivano rivolte a vari funzionari, cosicchè presso i singoli servizi erano stati all'uopo istituiti appositi uffici, sottraendo così al lavoro normale molti impiegati, ha disposto la soppressione di tali uffici affidando esclusivamente al suo Gabinetto il compito di evadere le commendatizie stesse.

Allo stesso scopo ha disposto che le informazioni verbali sullo stato delle pratiche di pensioni siano affidate, presso i singoli uffici, ad un solo funzionario responsabile.

Dall' Estero

Francia e S. Sede

Ancora un aggiornamento!

(S) **Parigi**, 6. — La Commissione delle finanze della Camera dei Deputati dopo aver udito la lettura della relazione di Noblemaire che conclude per l'adozione del progetto relativo al ristabilimento dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede ha deciso di aggiornare l'esame di questo progetto.

In seguito a questo voto Noblemaire ha manifestata l'intenzione di dimettersi dalle sue funzioni di relatore.

La relazione di Noblemaire sulla ripresa delle relazioni col Vaticano espone i rapporti della Santa Sede con le diverse potenze, la questione dei crediti e dei motivi in favore dell'adozione del progetto. Essa esamina la situazione particolare della Francia dichiarando che le ragioni favorevoli alla ripresa delle relazioni per la Francia prevalgono sulle obiezioni contrarie. Il ritorno dell'Alsazia Lorena, la situazione dei religiosi francescani nel Marocco, l'azione francese in Oriente, dice la relazione ci obbligano a riannodare le relazioni col Vaticano.

Il relatore conclude chiedendo il ristabilimento dell'Ambasciata a Roma e in conseguenza il voto del credito chiesto dal Governo."

I polacchi a Spa

(S) **Spa**, 6. — Un personaggio che fa parte della delegazione polacca ha dichiarato al rappresentante dell'*Agenzia Havas* che la Polonia non consentirà mai a cedere la popolazione polacca dell'Alta Slesia che ha troppo sofferto e soffre ancora.

Sono stati chiamati a Spa, egli ha soggiunto, sir Reginald Bauer e sir Harding alti commissari inglesi a Danzica perchè diano informazioni sulle questioni. Sir Bauer sarebbe propenso a proporre la seguente soluzione: nomina di tre polacchi e di tre cittadini di Danzica sotto la presidenza di un tecnico designato dalla Lega delle Nazioni per amministrare il porto di Danzica.

Il personaggio polacco ha terminato dichiarando che prossimamente un Governo di coalizione assumerebbe il potere in Polonia.

La delegazione turca

(S) **Versailles**, 6. — La delegazione turca, che doveva partire questa sera, ha avvertito il colonnello Henry che la sua partenza era differita senza però precisare per quale giorno.

RAPPORTI ANGLO-PERSIANI.

(S) **Teheran**, 3 — Il Presidente del Cons. persiano ha fatto leggere una dichiarazione nella quale annunzia le sue intenzioni di affrettare la convocazione del Parlamento per sottomettergli l'accordo anglo-persiano, di cui egli sospende provvisoriamente l'applicazione. Egli ha pure riaffermato il desiderio di continuare col Governo britannico una politica di amicizia e di sincerità.

Un rescritto dello Scià revoca il provvedimento col quale si stabiliva l'esilio a Kazhan di un certo numero di personalità politiche.

DAL GIAPPONE.

(S) TOKIO, 4. — Il Governo giapponese ha deciso di occupare permanentemente la parte nord di Sakhalin e i territori che circondano la baia di Castries. Questa occupazione tende ad evitare che i giapponesi siano vittime di massacri come quello di Nicolajowski. Inoltre il Governo annunzia che le forze giapponesi che si trovano nella Uransebeukalia e in Mancuria saranno ricondotte a Karbin. L'occupazione di Nicolajowski resta provvisoriamente mantenuta.

I FRANCESI NEL MAROCCO

(S) **Parigi**, 6. — *L'Agenzia Havas* ha da Casablanca in data 5 corrente:

Un distaccamento mobile sotto gli ordini del gen. Aubert, ha occupato Soukel-Tenine, situato a undici chilometri ad ovest di Matmata. Dopo una scaramuccia nella quale si sono avuti dieci morti e venticinque feriti, il nemico è stato messo in fuga ed ha abbandonato numerosi morti sul terreno.

Materiali tedeschi d'aviazione

Berlino 6. — Il Governo tedesco rende noto che tutti i materiali di aviazione posseduti dalle autorità e dai privati, che si devono consegnare in virtù dell'art. 202 del trattato di Versailles, sono ormai sequestrati e che ciascuno è tenuto a dichiarare il materiale in suo possesso. I contravventori saranno puniti con la prigionia e con un'ammenda che si estende fino a 100.000 marchi.

ANCORA SI COMBATTE

WRANGEL E LA CAVALLERIA BOLSCEVICA.

(S) **Londra**, 6. — Un comunicato del *War Office* dice che la cavalleria del gen. Wrangel ha aggirato un corpo di cavalleria bolscevica il quale è stato preso sotto il fuoco concentrico dei treni blindati, delle truppe e degli aeroplani. Si sono salvati soltanto 150 uomini. La cavalleria del generale ha fatto mille prigionieri, tra cui un generale comandante di una divisione di cavalleria ed il suo stato maggiore e si è impadronita di 40 cannoni, di numerose mitraglitrici e di materiale da trasporto.

Giappone

(S) **Tokio**, 5 — Durante una discussione alla Dieta giapponese il ministro della guerra ha riconosciuto la propria responsabilità negli avvenimenti di Nikolajewsk.

Inghilterra

Londra, 5. — A causa della situazione del cambio è impossibile alle università dell'Europa Centrale di acquistarsi libri americani e britannici. Perciò è stata istituita una Biblioteca anglo-americana per le università dell'Europa Centrale allo scopo di dare in prestito i libri o di scambiarli coi libri di questi paesi.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 6 Luglio

Rend. It. 3 ½ % cont. 74.05 a 74.10 fine 74.30 – Consolidato 5 % cont. 75.05 a 74.90 a 75.20 a 75.10 fine 75.10 a 75.30 – Banca Commer. 1030 a 1065 a 1075 a 1077 – Credito It. 685 a 705 a 703 a 722 a 706 – Banca It. di Sconto 554 a 556 – Banco Roma 12 ½ – Nav. Gen. It. 703 a 722 a 716 ex di L. 8.50 – Cred. Marittimo 101 a 102 – S.N.I.A. 99 ½ a 100 – Tramw. Omnibus 145 – Ansaldo 187 a 192 a 190 – Elba 251 – Ilva 166 – Eridania 400 – Zuccheri Romani 70 – Concimi Romani 207 – Gas di Roma 598 a 596 – Immobiliari 462 a 464 a 463 – Imprese Fondiarie cont. 108 fine 111 a 112 a 111 – Beni Stabili cont. 293 fine 290 ½ a 291 a 290 – Fondi Rustici 248 – Risanamento di Napoli 385 a 380 – Fiat 294 a 299 – Marconi 234 – Viscosa 300 ½ – Kerka 630 – Cotonerie 142 a 143 – Cosulich 530 – Commerciale Triestina 610 – Libera T. 775 a 780.

Cambi: Parigi 138.25 – Londra 63.85 – Svizzera 288 – New-York 16 – Berlino 43.

ALTRE BORSE ITALIANE - 6 Luglio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	75 25	74 22	74 05	74 12½
Consolidato 5 %	74 10	75 25	74 45	75 30
Azioni B. Italia	1370 —	1382 —	1370 —	1380 —
Id. B. Commerc.	1070 —	1080 —	1075 —	1080 —
Id. Credito Ital.	700 —	702 —	710 —	710 —
Id. B. Roma	112 —	111,25	112 —	112 —
Id. Ital. di Sconto	555 —	557 50	555 —	554 —
Meridionali	485 —	483 —	496 —	480 —
Mediterranee	198 —	193 —	190 —	190 —
Costruzioni Venete	170 —	— —	— —	— —
Rubattino	720 —	— —	732 —	721 —
Lloyd Sabaudo	— —	402 50	395 —	— —
Lanificio Rossi	1400 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	179 —	— —	— —	— —
Elba	249 —	248 —	— —	269 —
Terni	795 —	795 —	800 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	172 —
Officine meccaniche	81 —	— —	— —	— —
Officine Breda	235 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	188 —	186 —	192 —	187 —
Ilva	166 —	170 —	166 —	— —
Ferriere Volcri	— —	415 —	— —	— —
Montecatini	182 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	113 —	111 —	— —	— —
Silos	— —	145 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	325 —
Edison	550 —	— —	— —	— —
Vizzola	898 —	— —	— —	— —
Marconi	237 —	234 —	236 —	— —
Molini Alta Italia	250 —	256 —	— —	— —
Industria Zuccheri	350 —	332 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	355 —	356 —	— —	— —
Eridania	394 —	396 —	397 —	396 —
Distillerie Italiane	128 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	357 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	960 —
S. It. Concimi Chim.	174 —	— —	167 —	— —
Esport. Italo-Amer.	702 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	300 —	— —	— —	— —
Fiat	295 —	297 —	298 —	297 —
Isotta	61 50	— —	— —	— —
Itala	— —	94 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	138 50	138 62	138 50	— —
Londra	63 95	64 10	64 10	— —
Svizzera	290 50	292 —	— —	— —
New York	16 15	16 25	16 30	— —

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 24. — Italia 34 42 ½ – Berlino 14.90 – Vienna kor. nuova 3.90 – Londra 21 96 – Parigi 47 92 ½ – New York 5 52 38.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati e contanti nelle borse del Regno nel giorno 5 luglio 1920.

3.50 % netto (1906) con godimento in corso 73.98.

5 % netto con godimento in corso 75.20.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 5 luglio)

Francia 137.59 — **Londra** 64.31 — **Svizzera** 295 — **Spagna** 271.42 — **New York** 16.29 — **Oro** 254.98.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 5. — Nuovo prestito francese 5 % 62 ½ – Prestito francese 4 % 37 – Prestito francese 4 % non liberato 40 1/4 – Nuovi Consolidati 46 7/8 – Egiziano unificato 69 – Rendita spagnuola estera nuova 87 ½ – Rendita italiana 3.50 % 29 ½ – Rendita Giapponese 4 % 49 – Rendita turca unificata 34 – Uruguay 2 ½ % 68 ½ – Venezuela 49 – Marconi 3 5/16 – Argento in verghe 52 – Rame contanti 83 3/8 – Cambio su Italia 63.75 – Cambio su Italia (Chèques) 63 50 a 64 – Cambio su Parigi 43 75 – Cambio su Argentina 57 18.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI 7 Luglio — s. Claudio

Leva il sole alle 4.4 – Tramonta alle 19.46

Leva la luna alle 20.46 – Tramonta alle 5.45

L'Ave Maria suona alle ore 20 15

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

6 luglio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0° e al mare mm. 762.4 – Provenienza del vento N-N-O velce, fra 11h e 12h in chil. debmo Temperatura 28.4 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.99 – Umidità relativa in centesimi 31 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10—coperto) 3 Cirri, veli.

Massimo di temperatura nel giorno: 30.8 — Minimo 17,8

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.60 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI

Varie

Centerimi 30 la parola – minimo Lire 3.

DUE PASTI centoventi mensili ambiente civile, Via Paola 49 (Corso Vittorio) 11-4073

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità peso. 18-4061

SAN VITO ROMANO 700 m. affittansi villino ed appartamento in villa. Rivolgersi piazza Costaguti, 14 2° piano dalle 16 alle 18. 20-0

UFFICIALE in aspettativa, licenza liceale, conoscenza francese e tedesco, avendo disponibili alcune ore del giorno, accetterebbe impiego decoroso, modesta retribuzione. Scrivere Fiorletti – Bottoghe Oscure 49. 24-4008

CERCASI per ottobre villino oppure pianterreno vuoto con giardino sette o otto camere bagno cucina ingresso gas elettricità a Monteverde Gianicolo Parioli Sebastiani Porta Pia. Scrivere a ingegnere Coppola, Via Nazionale 82, indicando prezzo. 33 – C

VERA OCCASIONE. Carri stracciai completi fusti vuoti vendonsi prezzi convenienti. Napoleone N. 74 13-4072

SIGNORINA francese, perfetta conoscenza italiano, praticaufficio, corrispondenza, traduzioni, dattilografia, occuperebbesi ufficio od azienda commerciale, eventualmente negozio.
Scrivere Gothard – Borgo Pio 16 Roma. 23-4072

SIGNORA anziana buona educazione, istruzione, diplomata infermiera, abile cucina igienica, assisterebbe convalescente, persona bisognevole cure — Tessera 234461 posta — 18-4074

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

CREDITO EDILIZIO AGRICOLO

Società Anonima Capitale sottoscritto L. 5.000.000 - versato L. 3.000.000

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Sede provvisoria, Via Gregoriana 42 - Telef. 53-23

Prossima Sede Palazzo della Banca Corso Umberto I - Angolo Via della Vite

Filiali: Cave - Guarcino - Marino - Montecompatri (con Ufficio a Colonna Monteporzio Catone e Roccapriora) - Nettuno e Palestrina - Palisano - Piglio.
Agenzia di Città: Piazza di Spagna n.° 28 – Apertura 15 luglio 1920.

Tutte le operazioni di Banca e di Borsa

Emissione gratuita degli assegni della Banca d'Italia

Presidente del Consiglio di Amm.: S. E. il Barone Cav. di Gran Croce Edmondo Mayor des Planches - Senatore del Regno.
Vice Presidente e Consigliere Delegato: Comm. dott. rag. Achille Fumagalli Biondi.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

SUCCURSALI E AGENZIE:

A - Via XX Settembre, 52-53
B - Cola di Rienzo 93-95-97-99-101, angolo Via Ezio 2-4
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
F - Via dello Statuto, 1-3
Ufficio Cambio: via Lata, 5

CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza

SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private

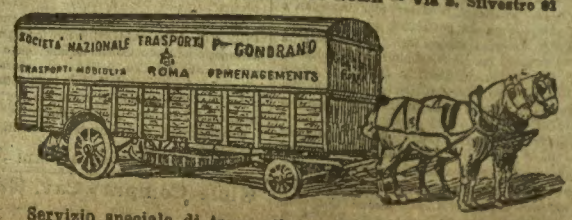
Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles